IL POPOLO ROMANO

ANNO XL = N. 256 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDÌ 17 SETTEMBRE 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

L'arrivo in Roma dell'on. Bertolini, uno dei fiduciari, la conferenza avuta col Pres. del Consiglio e il Min. degli esteri a pal. Braschi, la sua partenza col diretto per Milano, alle 9,5 di ieri sera, in coincidenza col diretto pel Gottardo, giustificano in certo modo la supposizione che le trattative preliminari per la pace possano aver presa una tendenza piuttosto favorevole verso una soluzione del conflitto.

E' vero che queste notizie di fatto della cronaca potrebbero essere interpretate in senso inverso e cioè che l'andamento delle trattative, la cui apertura venne annunziata dall'*Agenzia Ottomana*, abbiano trovato qualche intoppo, per il quale i delegati italiani hanno creduto necessario consultare il Governo: ma è pur vero che le notizie da Parigi (*Vedi fonogr. della notte*) darebbero credito alla interpretazione pacifista.

E' singolare, infatti, questo improvviso mutamento nella stampa francese, la quale finora molto dubbiosa, incerta ed anche discorde sull'esito dei negoziati, i quali si sarebbero, nella migliore ipotesi, protratti a lungo, sia divenuta generalmente ottimista tutto ad un tratto e concorde nel ritenere che la pace si può considerare conclusa o per lo meno prossima alla conclusione, non rimanendo che qualche dettaglio di lieve importanza, che non potrebbe modificare l'esito pressochè imminente.

***

E qui nasce naturale la domanda: quali sarebbero le condizioni essenziali, digià concordate?

Noi le ignoriamo, ma se anche ne avessimo sentore, in omaggio a quella inveterata tendenza all'ufficiosità, che ci addebitava l'altro giorno il *Corriere d'Italia*, per aver smentito la fiaba dei 600 milioni *et reliqua*, non verremmo meno al mònito dell'Agenzia ottomana — ufficiosa per davvero — la quale avvertiva che «le conversazioni aperte fra i Governi di Turchia e d'Italja, dovendo rivestire un carattere di assoluta segretezza, qualunque notizia che in proposito venisse per avventura, diffusa, dev'essere considerata infondata e contraria alla verità».

Il *Temps* (vedi fonogr.) ha invece spedito a Ginevra un inviato speciale, il quale è riuscito a conoscere le vere condizioni, pubblicate dal *Journal de Genève* due giorni or sono!

Una sola questione, tra quelle ancora in discussione, presenterebbe le maggiori divergenze: la retrocessione alla Turchia dei possedimenti italiani nel Mar Rosso, che la Turchia non ha mai posseduto in realtà, tantochè erano presidiati da pochi soldati egiziani, che ci ringraziarono di averli rilevati, senza tener conto della convenzione successiva fra noi e l'Inghilterra ed anche colla Francia per la delimitazione dei rispettivi territori nel Mar Rosso.

La bandiera turca non ha mai sventolato sull'Eritrea ed è molto difficile che possa sventolare anche nei secoli venturi.

L'inviato del *Temps* ci sembra più fortunato, quando suppone che i negoziati sarebbero riusciti di piena soddisfazione per l'Italia, specialmente per quanto riguarda il riconoscimento del fatto compiuto nella Libia e le garanzie che l'Italia terrebbe nelle isole e nel blocco del Mar Rosso, fino a che la Turchia non abbia tenuto l'impegno del richiamo delle sue truppe.

Che questo riconoscimento del fatto compiuto sia una delle condizioni concordate o non piuttosto una ipotesi del *Temps*, noi, giova ripeterlo, non sappiamo: ma quello che sappiamo di certo è, come dicemmo più volte, con certezza di non errare, che il Governo dell'on. Giolitti sottoscriverà soltanto ad una pace, che senza ferire l'onore del Governo ottomano, risponda alla realtà delle cose e quindi alla dignità di chi ha ben diritto di considerarsi e di essere considerato vincitore, non vinto.

Politica e diplomazia

(S) WILHELMSHAVEN, 16. — L'Imperatore Guglielmo è giunto e si è imbarcato subito sullo *yacht Hohenzollern*.

(S) **Costantinopoli**, 16. Si dichiara inesatto che quattro Potenze abbiano informato la Porta che esse non darebbero seguito alla proposta del conte Berchtold e non credono giunto il momento di discutere gli art. 23 e 61 del trattato di Berlino.

Le trattative degli Ambasciatori colla Porta circa la riforma del Libano vanno in lungo, benchè siano già bene avviate relativamente alla maggior parte delle modificazioni da apportare allo statuto del Libano; i pareri sono invece discordi circa la riforma finanziaria e la questione dell'apertura dei porti del Libano alla navigazione estera.

(S) **Tours**, 16. Il Presidente della Repubblica Fallièr è giunto alla Prefettura, acclamato dalla popolazione.

(S) **San Sebastiano**, 16. L'Ambasciatore di Francia Jeoffroy e il Ministro degli Esteri Garcia Prieto hanno avuto stamane un colloquio; ambedue mantengono il più rigoroso riserbo su questo colloquio.

La concentrazione francese nel Mediterraneo

La stampa inglese

(S) **Londra**, 16. — Il *Times* scrive in un articolo di fondo sulla marina francese: Ogni nazione in tempo di pace cerca di disporre le proprie forze in modo che si trovino, se scoppia una guerra, nella miglior situazione per un'azione offensiva e difensiva. Se sventuratamente una guerra scoppiasse fra la Francia e la Germania, la Francia, colle sue corazzate più o meno vecchie a Brest, non potrebbe impedire alla flotta tedesca di raggiungere l'Atlantico; ma, se anche l'Inghilterra e la Russia fossero alleate con la Francia in questa guerra, l'Inghilterra proteggerebbe gli interessi marittimi francesi nella Manica e nell'Atlantico. Dunque, in caso di guerra tra la Francia e la Russia da una parte e la Triplice dall'altra; oppure tra la Triplice *entente* e la Triplice alleanza, la concentrazione della flotta francese nel Mediterraneo sarebbe certo d'accordo coi buoni principi strategici.

La stampa francese.

(S) **Parigi**, 16. — Il *Petit Parisien* scrive: Era così naturale, sia per mantenere l'equilibrio passato, sia per garantire l'equilibrio futuro, che la Francia operasse la sua concentrazione navale fra Tolone e Biserta, che, se si considera a fondo questa combinazione di forze nulla vi è di mutato.

L'*Aurore* scrive: che se l'Italia e l'Austria-Ungheria prenderanno quelle precauzioni che crederanno in seguito alla concentrazione della flotta francese nel Mediterraneo, la Francia non ha a che vedervi e soprattutto non vi troverà alcun male. E' il giuoco regolare delle alleanze e la Francia non cercherà di scoprirvi altro.

(S) **Parigi**, 16. — Il *Matin* dice che di fronte ai commenti fatti in Francia ed all'estero conviene precisare il punto di vista adottato dal Governo nel prendere la decisione di inviare nel Mediterraneo le corazzate che erano distaccate nel Mare dal Nord.

Non si tratta di abbandonare ad una nazione amica la cura di difendere il nostro litorale della Manica e dell'Oceano e nemmeno di attribuirci la funzione esclusiva di far la guardia nel Mediterraneo. Da molto tempo era stata presa la decisione di raggruppare sotto l'autorità di un unico capo, di colui che avrebbe il comando supremo in tempo di guerra tutta a nostra squadra. La Francia avrà una flotta unica come l'Inghilterra, la Germania e l'Italia. Ma non si tratta affatto che la flotta dell'ammiraglio Bouè de la Peyrere debba rimanere del Mediterraneo. Essa potrà prepararsi nell'uno e nell'altro mare alle diverse funzioni che è suscettibile di compiere. Se è stato scelto l'attuale momento per effettuare questo movimento, cio' è avvenuto pel fatto che ora le nostre relazioni estere sono tali che nessuna nazione può adombrarsene.

(S) **Parigi**, 16. — L'*Excelsior* scrive a proposito del passaggio delle forze navali nel Mediterraneo: «E' senza motivo che l'Italia si mostra inquieta. Lo spostamento della nostra terza squadra ha un valore strategico più che politico. l'Italia del resto non ha che a consultare le ultime relazioni sul bilancio della marina francese e constaterà che l'invio della terza squadra, come riserva della nostra armata navale nel Mediterraneo, è stato costantemente raccomandato e insistentemente consigliato. La lettura di questi documenti, che non hanno nulla di confidenziale, è il miglior argomento a favore di ciò che noi abbiamo voluto rilevare.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 17 (ore 1.5). — Lo svolgimento delle trattative fiduciarie per la soluzione del conflitto italo-turco è, si può dire, il tema più interessante del giorno. Mentre prevaleva finora l'opinione che l'accordo fosse molto problematico, ora invece continuano a giungere informazioni che sembrano più attendibili, quindi prevale nelle sfere politiche e nella stampa l'opinione di una soluzione vicina.

I giornali pubblicano persino informazioni dettagliate sulle condizioni che si danno *tout court* come stipulate, sebbene meritino naturalmente di essere accolte col beneficio d'inventario: ma che contribuiscono ad avvalorare l'opinione pubblica che la pace sia prossima.

Notevole in proposito è una lettera del l'inviato speciale del *Temps* a Ginevra sulle varie fasi dei negoziati dall'inizio ad oggi.

Secondo il corrispondente, le maggiori difficoltà sarebbero già superate. Tra le questioni tuttora in discussione quella su cui sono maggiori le divergenze riguardefebbero la retrocessione dei possessi italiani nel Mar Rosso !!?).

Nessuna discussione diede luogo la questione delle indennità che si sta ora discutendo tra Roma, Parigi (!) e Costantinopoli.

Il corrispondente conchiude che nel complesso i negoziati sarebbero riusciti di piena soddisfazione per l'Italia, in specie per il riconoscimento del fatto compiuto in Tripolitania.

Infine, le questioni minori che ancora restano a definirsi non possono — secondo il corrispondente — pregiudicare ormai il buon esito dei negoziati.

— Una informazione attinta al *Quai d'Orsay* e che riuscirà gradita in Italia, riflette le disposizioni più severe che il Governo ha dato al Residente generale in Tunisi, dopo il sequestro della nave carica di armi e munizioni da guerra in contrabbando e alla capitaneria di Marsiglia per le navi partenti da questo porto, dirette all'Africa settentrionale.

Le autorità della Reggenza di Tunisi che avevano già disposto con navi [illegible] speciale vigilanza su quelle coste, che portò alla cattura della nave di contrabbando, potranno disporre ora anche di due torpediniere per crociera.

Armi ed Armati

La navigazione aerea nelle manovre inglesi

Il Ministero della guerra inglese ha comunicato alla stampa un pro-memoria sull'impiego del R. Corpo Volante nelle manovre dell'esercito.

Premesso un cenno dell'utilità indiscutibile dei mezzi aerei nell'esplorazione, partecipa che a tale servizio per l'Inghilterra sarà provveduto con un ramo militare, un ramo navale ed una scuola centrale di volo, comune all'esercito ed all'armata.

I due rami non solo hanno una scuola comune, ma, per quanto le loro differenti funzioni lo permettono sono organizzati in modo analogo. In aggiunta, sarà predisposta una riserva di volatori comune ad entrambi.

Quest'anno alle manovre dell'esercito ogni partito sarà fornito di un distaccamento del R.C. Volante consistente:

di una squadra d'areoplani (circa 8)
un distaccamento dirigibile (1 o 2).

Il ramo navale fornirà i areoplani per una delle squadre e una parte del personale per i dirigibili.

L'impiego in quest'anno sarà considerato sperimentale.

Gli areoplani saranno di vario tipo, monoplani e biplani, mentre i dirigibili impiegati furono costruiti a scopo di addestramento del personale e non di guerra.

Il distaccamento volatori assegnato a ciascun partito sarà sotto gli ordini immediati del comandante che lo impiegherà in cooperazione con le altre armi e più particolarmente con la cavalleria per ottenere informazioni sulle forze avversarie.

Sebbene gli apparecchi aerei avranno probabilmente parecchi usi in guerra, il loro primo compito è l'informazione e perciò la loro alleanza con la cavalleria sarà di un carattere intimo. Si può anche dire che l'uso buono o cattivo degli aerei influirà sull'azione delle masse di un esercito, in quanto esso aiuta ed influenza gli usi a cui è destinata la cavalleria.

Erroneo pertanto è il pensare che per la presenza degli aerei sia cessata la ragione d'essere della cavalleria.

L'opera di questa sarà indubbiamente molto aiutata da un servizio areonautico ben condotto; ma, eccetto in taluna ricognizione a gran distanza, gli aerei non possono in alcun modo sostituire o rivoluzionare la sua azione.

Il comandante che avrà alla mano i due servizi meglio del suo avversario, potrà riportare dei buoni successi anche con forze numericamente inferiori.

***

I tre modi con cui la cavalleria può assistere l'azione delle colonne di fanteria sono:

a) informazioni
b) protezione
c) azione sul campo di battaglia.

Sui due ultimi modi gli aerei poco possono fare, mentre possono fare molto in connessione al primo aiutando le ricognizioni strategiche, le ricognizioni tattiche ed il servizio d'intercomunicazione.

Come si sa, il valore di una informazione dipende in larga misura dalla lunghezza del tempo passato dacchè avvennero i fatti a cui si riferisce.

Per quanto riguarda le ricognizioni strategiche, un generale è giustificato nel richiedere un volatore che con un moderno areoplano si spinga fino ad oltre 100 chilometri alla velocità, in tempo ordinario, di un centinaio di chilometri all'ora.

Così, nel termine di quattro ore, per lasciare un largo margine, un comandante può ricevere un rapporto sulle forze, la formazione e la direzione di un nemico che sia nel raggio di 100 chilometri.

Un simile risultato richiederebbe, da pattuglie ufficiali di cavalleria, almeno tre giorni con informazioni molto più incomplete.

Nelle future guerre europee è certo che entrambi i contendenti useranno mezzi aerei.

La questione è di sapere fino a che punto gli aerei riusciranno a fare il loro servizio d'esplorazione mentre il nemico è ancora in possesso di un servizio aereo proprio.

L'attuale guerra tripolitana *sebbene i suoi risultati abbiano dato una grande spinta all'aviazione*, non guida alla soluzione di tal quesito.

Gl'Italiani hanno avuto l'aria per sè soli. Nè possono le manovre aiutare a sciogliere il problema.

Quanto alle ricognizioni tattiche, gli areoplani saranno pronti a fare una ricognizione, ad es., di tre ore, allo scopo di ottenere informazioni circa la natura del terreno di fronte, sui fianchi e sul rovescio di una posizione con la mira di movimenti consecutivi o di trovare buoni bersagli per l'artiglieria, ciò che la cavalleria, a così stretto contatto col nemico, non può fare.

Infine il servizio d'intercomunicazione richiede la trasmissione di notizie fra le truppe, aiuto alla cooperazione fra le varie armi ed anche complementare il servizio del telegrafo e del telefono, in ottenere notizie su ciò che sta accadendo durante una battaglia, quando il fronte occupato è assai esteso e le strade e le altre comunicazioni sono intercettate o difficili.

***

Nelle manovre attuali i rapporti degli osservatori aerei saranno comunicati solo dai responsabili arbitri, i quali giudicheranno a seconda dell'altezza mantenuta durante il volo, fino a qual punto essi sarebbero potuti riuscire nell'ottenere i particolari contenuti nei loro rapporti.

Gli arbitri con le truppe hanno istruzioni di osservare l'azione dei mezzi aerei nemici e qualora essi, a loro giudizio, siano stati esposti al fuoco di truppa a buona portata, ne riferiranno al giudice capo.

Anche il direttore delle manovre avrà a disposizione alcuni apparecchi aerei per osservare e facilitare le comunicazioni.

***

(S) **Cambridge**, 16. — Corre voce che il Ministro della Guerra, dopo i due accidenti verificatisi durante le manovre, ha deciso di non fare più uso di monoplani alle grandi manovre dell'esercito. La costruzione di nuovi *hangars* al campo di aviazione di Harwick è stata sospesa. I monoplani dell'aviatore Spencer Gray, che vi si trovavano già non prenderanno alcuna parte alle operazioni. Si dichiara al Ministero che le autorità non hanno da fare a tale proposito alcuna dichiarazione.

Le grandi manovre francesi

(S) **Parigi**, 16. — Il Ministro della Guerra Millerand ha consegnato a Ile Bouchard la croce di commendatore della Legion d'onore al generale Wilson, capo della missione inglese e la croce di ufficiale ai maggiori Mac Donogh e Targhuard.

(S) **Loudun**, 16. Stamane la Granduchessa Nicolajevich ha accompagnato il Granduca Nicola al campo delle manovre.

Il terreno di manovra si estende per una lunghezza di oltre 50 chilometri.

Il partito bleu cerca di forzare il passaggio della Senna, per il solo ponte che non è stato distrutto. Sulla riva destra il partito rosso si prepara a respingere gli attacchi. I riservisti sono oggi in prima linea e combattono, con slancio ammirevole. Le cariche alla bajonetta si succedono e parte del partito bleu giunge a passare il ponte, ma subito il partito rosso lo fa saltare colla melinite. L'avversario è costretto a cercare un passaggio al confluente della Creuse.

A mezzogiorno il combattimento è generale e dura fino alle 14. Ciascuno dei due partiti cerca di assicurarsi il possesso dei ponti. Finalmente il partito rosso ripiega e parte del partito bleu passa il fiume. Il resto lo dovrà passare su ponti che costruirà esso stesso. Tale operazione durerà gran parte della notte.

I dirigibili e gli areoplani hanno dato anche oggi utili informazioni ai capi dei due partiti.

Manovre inglesi.

(S) **Londra**, 16. Le manovre dell'esercito inglese sono cominciate oggi nel distretto a nord ed intorno alla città di Cambridge. Un esercito straniero sarebbe sbarcato sulla costa di Norfolk e marcierebbe su Londra. Un esercito inglese che si trova presso Cambridge si prepara a resistere alla sua avanzata. Le operazioni preliminari degli areoplani sono riuscitissime. Il Re giungerà domani a Cambridge.

Le manovre navali tedesche

(S) **Wilelkshaven**, 16. L'Imperatore ha passato in rivista le navi adibite alla difesa della costa e della rada di Schilling.

A mezzogiorno ha avuto luogo nella baja di Heligoland una grande rivista delle forze marittime, che prendono parte alle manovre.

Il pallone *Hansa* ha frattanto compiuto evoluzioni.

Dopo la rivista hanno avuto luogo esercitazioni pratiche della flotta di alto mare.

Il commercio dell'Italia coll'estero

NEL 1910

XVIII.

CANADA' E ANTILLE INGLESI.

Le relazioni commerciali con il Canadà sono regolate dal trattato del 6 giugno 1910; quelle con le Antille inglesi dal trattato anglo-italiano del 15 giugno 1883, al quale nel 1884 hanno aderito i Domini del Labrador e di Terranova.

Il movimento degli scambi commerciali tra l'Italia ed i predetti Domini rappresenta un valore di Lire 15,421,423, delle quali imputabili alle

		Valore	Per %
Importazioni	L.	13.167.882	85.4
Esportazioni	»	2.253.541	14.6
Totale	L.	15.421.423	100.0

vale a dire che per ogni 100 lire di prodotti importati da quei paesi, ne esportiamo per un valore di sole 17 lire.

Importazioni

Per valore di prodotti le importazioni comprendono (in migliaia di lire):

		Valore	Per %
Materie prime per le industrie	L.	4.762	36.2
» semi-lavorate	»	66	0.5
Prodotti fabbricati	»	40	0.3
Generi alimentari e animali	»	8.300	63.0
Totale	L.	13.168	100.0

Le pietre, i gessi, la calce e la gomma elastica greggia costituiscono la quasi totalità delle materie prime che importiamo dal Canadà e dalle Antille.

I pesci ed il caviale sono i prodotti alimentari, che ne riceviamo e rappresentano da soli il valore di 8 milioni e cento mila lire.

Esportazioni

Per natura di prodotti comprendono (migliaia di lire):

		Valore	Per
Materie prime	L.	24	0.9
» semi-lavorate	»	133	5.8
Prodotti fabbricati	»	1.353	60.0
Generi alimentari	»	744	33.3
Totale	L.	2.254	100.0

Uniche materie prime, che sono oggetto di una esportazione molto modesta, il marmo ed il zolfo in pani.

Gli olii essenziali, il zolfo raffinato ed i colori contribuiscono alla categoria delle materie semi-lavorate con L. 119.000; vale a dire nella ragione del 90 per cento.

I cappelli, i tessuti di seta e di lino, il marmo lavorato e i bottoni di corozo rappresentano un valore di L. 1.245.000.

La differenza è data dai mobili, dalla carta e libri, dagli strumenti musicali e dalle mercerie in genere.

I vini, gli spiriti, gli agrumi, i legumi, gli ortaggi, le frutta secche e candite, l'olio d'oliva, la conserva di pomidori, il formaggio e la paste di frumento, con un valore di oltre 732 mila lire, comprendono la quasi totalità delle esportazioni dell'ultima categoria.

Non è gran cosa, ma la tendenza recente della emigrazione italiana ad avviarsi al Canadà potrà giovare alle nostre esportazioni, se sapremo approfittare dell'ora.

GLI STATI MINORI

Comprendiamo in questo gruppo:
le isole di Cuba, Haiti e San Domingo;
gli Stati della Bolivia, Colombia e Venezuela; nell'America centrale;
le repubbliche dell' Equador e dell' Uruguay nell'America meridionale.

Il movimento degli scambi commerciali è indicato per ciascun paese dalle seguenti cifre:

		Importaz.	Esportaz.	Totale
		migliaia di lire		
Bolivia	L.	1.054	800	1.854
Colmobia	»	195	3.606	3.801
Cuba	»	500	3.085	3.585
Equador	»	89	1.244	1.333
Haiti e S. Domingo	»	3.844	418	4.262
Uruguay	»	2.539	16.029	18.568
Venezuela	»	1.665	3.318	4.983
Totale	L.	9.886	28.500	37.386

La bilancia commerciale è a noi favorevole nel suo insieme e le nostre esportazioni stanno all' importazioni nella ragione di 100.0 a 34.7; vale a dire che esportiamo prodotti nazionali in una ragione poco meno che tripla dei prodotti che riceviamo da quei paesi.

Oggetto principale delle nostre importazioni sono la gomma elastica greggia, il caffè, il tabacco in foglia e lavorato, il cacao, le lane naturali, le pelli crude, l'estratto di carne, le radiche per concia ed il legno per ebanisti, ossia generi coloniali che l'Italia non produce o produce in misura insufficiente al consumo, e materie prime necessarie alle sue industrie.

I cappelli, i manufatti di cotone (specialmente questi) di lana, seta e lino, gli ombrelli, le treccie di paglia, i vini, l'olio di oliva, il riso, le patate, le paste di frumento, il cioccolato, il formaggio, il latte condensato, il zolfo in pani e raffinato, le frutta, gli ortaggi, i medicinali e prodotti chimici, costituiscono il nerbo della nostra esportazione e sono gli Stati dell'Uruguay, del Venezuela, della Colombia che le assorbiscono in gran parte.

Unici paesi, verso i quali le esportazioni italiane italiane sono in perdita, la Bolivia, Haiti e San Domingo, che sono i principali nostri fornitori gomma elastica greggia, di tabacco, di caffè e di cacao.

E' una regione, che i produttori italiani devono curar con amore e diligenza, perchè il terreno, che essi possono conquistarvi è parecchio ancora.

***

Imprenderemo nei prossimi articoli l'esame dei nostri commerci con l'Africa e chiuderemo con il mercato asiatico.

Conflitto italo-turco

Da Tripoli

(S) TRIPOLI, 16. — In occasione del genetliaco del Principe Ereditario dai Minareti, i *Muezin* implorarono da Dio salute e felicità al Principe ed alla Reale Famiglia, ed inneggiarono all'Italia apportatrice di luce e di civiltà.

ATTORNO A DERNA

(S) DERNA, 15 ore 19.10 (*Ufficiale*). — Durante la notte scorsa nuclei di pochi beduini si presentarono sul fronte e sul fianco sinistro della casa Aronne e di Kasr el Leben.

Il nemico fu prontamente ricacciato.

Enrico Cialdini

Tra le figure che molto oprarono — come dice Torquato Tasso nella *Gerusalemme Liberata* — per il riscatto della patria italiana e per renderla unita e forte, quella di Enrico Cialdini sta indubbiamente nelle prime linee.

Ora, poichè dopo un ritardo (invero poco ammirevole) ad iniziativa lodevolissima di un Comitato delle Marche presieduto dal conte Ernesto Garulli di Fermo, sorgerà domani — sul poggio di Castelfidardo, nell'anniversario della fulminea battaglia — un ricordo degno di Lui, del quale le circostanze ci posero in grado di ammirare da vicino le splendide doti di condottiero e le preclare virtù civili, ci sentiamo lieti di poter soddisfare ad un gradito, doveroso sentimento, riassumendo, nei tratti principali, i punti salienti della nobilissima sua vita, dedicata all'indipendenza e all'unità della patria italiana.

Nato il 10 agosto 1813 in Castelvetro di Modena dal prof. ing. Giuseppe e da Luigia Santyan y Velasco fece buoni studi letterari nelle scuole dei gesuiti; ma, come tanti altri attori del risorgimento, lungi dal subirne l'influenza politica, crebbe nel desiderio di liberare la patria dallo straniero e a soli 18 anni si arruolò volontario nella legione di Zucchi, prendendo in essa parte ai combattimenti sostenuti contro gli Austriaci che rimisero sul trono il duca di Modena.

Partito in esilio con Manfredo Fanti ed altri patrioti, si arruolò nella legione portoghese reclutata da D. Pedro del Brasile per combattere il governo dispotico del reggente D. Miguel.

In poco più di un anno prese parte a diverse azioni col reggimento fanteria della Regina a Villa Vallenser, a Lisbona, a Santarem ed Asseira sempre distinguendosi per sommo valore ed energia. Alla fine della campagna, passando pei vari gradi, era già sottotenente.

Nel 1835 si arruolò nei Cacciatori di Oporto agli ordini di costituzionalisti spagnoli, avendo compagni Manfredo Fanti, Domenico Cucchiari e Nicola Fabrizi.

Entrò come luogotenente nel 1836 e fu nominato aiutante del colonnello genovese Borso di Carminati, comandante dei Cacciatori. Fu promosso capitano per merito di guerra alla battaglia della Cherta; ebbe medaglie di distinzione e decorazioni alla presa di Cantavieja e di Chiva.

Il 16 agosto 1838 operò atto di grande valore all'assedio di Morella e fu promosso comandante di battaglione; ma poco appresso rinunziò al grado per entrare come sottotenente nel reggimento regolare spagnuolo Almanza.

Poco gli nocque la retrocessione, poichè negli ultimi combattimenti della guerra carlista, nel 1839 si guadagnò la 6ª medaglia e la promozione a capitano. Rientrò in servizio pochi anni più tardi come aiutante del maresciallo Narvaez, marciò contro Madrid nel pronunciamento che fece cadere Espartero, catturò, con ardita scalata, dei cannoni nemici e fu promosso capo di battaglione, e poco dopo tenente colonnello nel reggimento fanteria S Ferdinando, poi comandante nella Guardia civile (gendarmeria), ove nel 1847 fu promosso capolegione.

***

Ai primi moti italiani del 1848 rinunziò al grado, ad onori, a sontuose offerte e accorse a Modena e a Milano, donde fu chiamato dal generale Durando alla difesa di Vicenza.

Quivi sempre intrepidamente esponendosi fu ferito quasi mortalmente, ma ancora convalescente accorse a Torino nel novembre e vi formò il 23 fanteria, al comando del quale partecipò in modo segnalato al combattimento della Sforzesca (21 marzo 1849) ed al contrattacco della brigata Bes nel fatale giorno di Novara, guadagnando al suo reggimento la medaglia al valore.

Comandante di brigata in Crimea diresse il 14 giugno 1855 una felice ricognizione offensiva e fu promosso maggior generale.

La guerra del 1859 lo trovò comandante di divisione. Con essa si distinse a Frassineto, a Casale, al passaggio della Sesia e si coprì di gloria nell'espugnazione di Palestro (30 maggio), che il giorno appresso eroicamente difese contro il contrattacco austriaco a fianco del reggimento francese degli zuavi che proclamarono caporale Re Vittorio Emanuele. Ne ottenne in premio la promozione a tenente generale.

La sua 4ª divisione fu in seguito mandata quasi avanguardia dell'esercito per mantenere e sostenere le mosse di Garibaldi. Così non prese parte alla battaglia di San Martino.

Nel 1860 ebbe il comando del IV corpo col quale entrò l'11 settembre nelle Marche, mentre il corpo Della Rocca aveva fino dal giorno 8 invaso l'Umbria da Arezzo.

***

Fu qui che rifulse massimamente il suo genio di stratega e di tattico.

Egli capì l'importanza di precludere la strada di Ancona al Lamoricière, comandante delle truppe pontificie, che stava raccogliendo i presidi di Foligno e delle città delle Marche.

Quindi con un'avanguardia di cavalleria e artiglieria seguita a marcie forzate dai bersaglieri, assalì nello stesso giorno 11, Pesaro e si impadronì della città e della guarnigione. Poi avanzò su Fano, battè a S. Angelo la brigata dello svizzero De Curten, facendogli centinaia di prigionieri ed obbligando gli altri a ritirarsi in Ancona.

Dopo di che girò ad occidente per Jesi e si portò in Osimo, obiettivo già indicatogli da Fanti.

Distribuì le sue forze sulle alture di Castelfidardo, Osimo, quadrivio di S. Biagio, entro il triangolo chiuso tra l'Aspio ed il Musone.

Le truppe di Lamoricière e del suo dipendente generale Pimodan arrivavano allora a Loreto ancora sulla destra del Musone e perciò separate da Ancona dalle truppe di Cialdini.

Lo scopo della operazione era pienamente raggiunto.

Il Lamoricière era obbligato o a sfilare di fianco lungo la costa sotto le posizioni italiane, o attaccare queste per aprirsi un passaggio.

Egli decise di attaccare con una parte, mentre i carri e il resto delle truppe avrebbero sfilato per Umana e i sentieri del m. Conero su Ancona.

L'attacco eseguito dal generale Pimodan riuscì nel primo tratto fino a mezza costa delle alture di M. Oro che formavano la sinistra di Cialdini.

Ma una vigorosa controoffensiva del 10° fanteria e dei bersaglieri sostenuti dall'artiglieria ricacciò gli attaccanti e ne scompigliò le file. Indarno accorse Lamoricière a rinforzo. Cominciò lo sbandamento e la fuga.

Parte dei pontifici si raccolse in Loreto,

parte fuggì sulla strada di Umana, dove li precedeva il Lamoricière che si salvò a stento.

Il 9° fanteria comandato dallo stesso brigadiere colonnello Avenati, che era a guardia dei passi dell'Aspio, di propria iniziativa si avanzò verso la costa attaccando di fianco i fuggenti su Ancona.

Così la disfatta fu completa. Tranne i 7000 uomini di Ancona tutto l'esercito pontificio era annullato.

Il 29, attaccata da terra e da mare, cadde anche Ancona e la campagna era finita.

Il 6 ottobre il gen. Cialdini veniva nominato Comandante di armata ed agli ordini del Re Vittorio Emanuele prendeva la strada di Pescara, Isernia al Volturno, donde poi, com'è noto, il Cialdini mosse su Gaeta e ne diresse l'assedio, riportandone in premio la nomina a Duca di Gaeta.

***

Nel 1862 il Cialdini ebbe la missione di arrestare Garibaldi sulla via di Roma; nel 1866, dopo la giornata di Custoza diresse la sua armata con celeri ed abili mosse dal Po all'Isonzo, dove dopo il combattimento della Versa lo raggiunse l'armistizio.

Questa è la vita militare dell'uomo in cui onore si eleva il monumento che si inaugurerà domani a Castelfidardo.

Bene è che colà specialmente sorga l'opera geniale dell'esimio scultore Vito Pardo che rappresenta il generale nel momento in cui, giunto a cavallo verso le Crocette, ordina il contrassalto che doveva decidere così felicemente della giornata.

Castelfidardo va particolarmente segnalata come una delle battaglie più decisive che registri la storia.

Al felice concetto strategico corrispose la saggezza tattica nella distribuzione delle truppe fra Aspio e Musone, in quella formazione che il capitano di Stato Maggiore Eugenio Barbarich giustamente chiama agmen quadratum (1), e corrispose pure l'ordinamento, l'impeto irresistibile dell'esecuzione.

Anche negli ultimi anni della sua vita, Cialdini era dal Re e dai primi uomini di Stato italiani considerato come un generale che in caso di guerra non si doveva lasciare in ozio.

Egli fu scrittore poderoso, come rivelano i suoi energici ordini del giorno e molte lettere che danno prova di un profondo senno politico.

Noi non entriamo nelle polemiche sulla sua responsabilità per la condotta della guerra del 1866 a cagione della rivalità con La Marmora. Sono fatti su cui si pronunzierà, a suo tempo, la storia.

Fu anche oratore valente ed efficace; i discorsi agli ufficiali ed alle truppe trasformavano i suoi dipendenti in eroi. Alla Camera fece sentire più volte la sua parola e sempre l'impressione fu immensa.

Crispi si rivolse a lui più volte per la formazione d'un grande partito liberale progressista, ma schiettamente monarchico, ed egli, consenziente perfettamente nell'idea, non accettò per motivi personali.

Re Umberto professò per lui la più alta stima ed in lettera diretta al Ministro Bertolè Viale dichiarò che egli — il solo che potesse parlare e scrivere in nome del Padre — era sicuro interprete del pensiero di V. Emanuele che lo avrebbe, in caso di guerra, chiamato ad elevatissimo comando non potendosi non usufruire dell'ingegno del valore e dell'esperienza di un generale come Cialdini al cui splendido passato tutti si inchinavano.

E con questo altissimo giudizio chiudiamo oggi associandoci *toto corde* alla solenne manifestazione di onore resa ad uno dei grandi fattori del nostro risorgimento.

(1) La battaglia di Castelfidardo pel capitano Eugenio Barbarich nella «N. Rivista di fanteria».

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Monografia sull'isola di Rodi – Società Geografica italiana ed.

Subito dopo l'occupazione dell'isola di Rodi, la Società Geografica Italiana dette incarico al prof. Goffredo Jaia di preparare una completa monografia sull'Isola che radunasse ordinatamente tutto quanto la letteratura geografica possiede intorno ad essa.

Il lavoro è stato ultimato ed oggi messo in pubblico con un buon corredo di schizzi cartografici, e una carta riprodotta da quella dello Stato Maggiore dell'Esercito per gentile concessione di S. E. il Generale Pollio Socio della Società.

Il libro è diviso in tre parti. La prima da ragione dell'origine del nome, tratta dalla posizione geografica dell'Isola, delle sue dimensioni e della superficie, questa rimisurata espressamente con metodo di precisione dalla Società stessa. Segue una raccolta bibliografica.

La seconda parte tratta particolarmente della situazione geografica in rapporto al clima e all'economia mondiale, con opportuni cenni alla storia dell'Isola, e alla sua importanza nell'Egeo meridionale. Tratta anche particolarmente dei porti e del grado di accessibilità dal mare, comprendendo oltre all'isola principale anche le altre minori che fanno gruppo con Rodi.

La terza parte concerne lo studio del terreno dal punto di vista geologico e morfologico, l'idrografia, la vegetazione in rapporto al clima, quindi la popolazione e la sua distribuzione. Finalmente tratta largamente degli usi e costumi della vita civile ed economica, dei commerci e dei traffici.

Con quest'opera la Società Geografica Italiana porta il suo contributo alla conoscenza precisa dell'Isola, facilitando a chi voglia conoscere di più la ricerca delle fonti. Questo libro che ha specialmente carattere consultivo, riescirà utile per qualsiasi genere di ricerca si debba fare a vantaggio d'una sempre più esatta conoscenza di quel territorio e delle sue relazioni con l'Oriente prossimo, col Mediterraneo in generale, e con l'Italia, senza nessun accenno politico che sarebbe del tutto inopportuno.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 contiene:

R. D. che istituisce una sezione di pretura nel territorio del mandamento di Civita Castellana con giurisdizione sui Comuni di Nepi e Castel Sant'Elia e con sede nel comune di Nepi.

R. D. riflettente modificazioni di statuto e di ruolo organico scolastico.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Magisano (Catanzaro).

Ordinanza di sanità marittima n. 9.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. dell'Interno, della Guerra, della P. I. e delle Finanze.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina di giugno dal Min. di Agr. Indi e Comm.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Venezia, 16: Domattina si riunirà nella città nostra nella sala dell'Ateneo Veneto, il XV Congresso nazionale di laringologia, al quale, oltre alla maggior parte degli specialisti italiani, interverranno parecchie notabilità straniere.

Italia Centrale.

Pesaro, 16; — Ad una quindicina di chilometri dalla nostra città, sullo stradale che mette ad Urbino, avvenne ieri sera una grave disgrazia automobilistica. Un'automobile, nella quale si trovava con la sua famiglia il cav. Nestore Guarnieri di Roma, qui in Villeggiatura, slittava sopra una forte curva andando ad urtare contro un albero e rovesciandosi. Un'altra automobile, che si trovava per fortuna a breve distanza, e nella quale viaggiava il sig. Ugolini di Pesaro, accorse sul luogo del disastro. Pur troppo la disgrazia era gravissima. La moglie e la figlia del cav. Guarnieri e il cognato, sig. Federico Costa giacevano privi di sensi. Le signore furono trasportate su due barelle al nostro ospedale, dove i medici dichiararono la madre in imminente pericolo di vita per commozione viscerale: nella figlia fu riscontrata la frattura delle gamba sinistra. Il sig. Costa, rimasto schiacciato tra l'automobile e l'albero, era morente e non potè essere trasportato. Egli spirò dopo pochi istanti.

Il cav. Guarnieri e lo *chauffeur* rimasero illesi. La gravissima disgrazia, appena se ne diffuse la notizia, ha prodotto penosissima impressione.

Alla vigilia dell'inaugurazione del monumento a Cialdini.

(S) **Castelfidardo, 16.** — Il Consiglio comunale di Castelfidardo ha decretato la cittadinanza onoraria al sen. Finali, allo scultore Vito Pardo, al deputato on. Valeri ed al conte Ernesto Garulli, per le benemerenze da essi acquistate per l'erezione del monumento agli eroi di Castelfidardo.

La rappresentanza del Senato alle prossime feste sarà composta del v. Presidente on. Di Paternò, del segr. on. Di Prampero, dei questori, on. Torrigiani e Colonna Fabrizio e del segretario aggiunto, comm. Piperno.

Italia Meridionale

Campobasso, 16. — Si ha da Portacannone che il contadino Giovanni Pellegrino, di anni 53 ha ucciso la scorsa notte con un colpo di rivoltella la moglie, che era immersa nel sonno. Si era appena divulgata nelle prime ore del mattino la triste notizia, quando si venne a scoprire che il vignarolo Domenico Raffa era stato trovato cadavere presso la porta della sua abitazione. Si ritiene che autore dell'omicidio sia lo stesso Pellegrino.

Questi intanto si era dato alla fuga. Rincorso e raggiunto dai carabinieri, fece fuoco contro di loro non riuscendo però a colpirli. Finalmente fu arrestato a Larino.

— (S) **Avellino, 16.** Si è inaugurata oggi nel pomeriggio la sessione straordinaria del Consiglio Provinciale.

E' stato riletto all'unanimità Presidente il Ministro on. Tedesco.

Nelle Isole

Apprendiamo da Palermo la morte del cav. Arcangelo Lauria, vecchio e noto pubblicista, che per parecchi anni collaborò anche al *Popolo Romano*, con articoli di economia e marina.

Il cav. Lauria godeva nella sua città di molta considerazione per la sua bontà e per lo zelo da lui spiegato nella difesa degl'interessi del proprio paese.

Alla desolata famiglia vadano le condoglianze più sentite della Direzione e Redazione del *Popolo Romano*.

Cagliari, 16: Da quattro giorni era stata notata la scomparsa del noto avv. Giulio Floris Thorel, di anni 50. Alcuni vicini, avendo avvertito un tanfo uscente dall'appartamento dello scomparso, ne diedero avviso all'Autorità. Sforzata la porta del quartierino, nella stanza da letto fu trovato, in istato di avanzata putrefazione, il cadavere dell'avvocato, con gli occhi fuori dell'orbita e con numerose ferite in diverse parti del corpo. Su di un tavolo fu trovato un pugnale ed una carta insanguinata che si crede abbia servito all'assassino per asciugare l'arma. L'Autorità ritiene che l'assassinio sia stato commesso a scopo di furto, perchè l'ucciso aveva riscosso in quei giorni una forte somma e la stanza fu trovata tutta sottosopra con gli scrigni e gli armadi scassinati ed aperti.

Provincia Romana

Civitavecchia 15 — Il congresso magistrale svolge il programma regolarmente con l'intervento di tutti i maestri e maestre qui intervenute dalle provincie di Roma.

Vi fu uno scambio di telegrammi di auguri fra S. E. il Ministro Credaro e l'on. Calisse, i quali gentilmente hanno risposto facendo voti per la prosperità della scuola e dell'educazione.

Tivoli. 16: — (*Carlotti*) Il prof. Romeo Selmi, direttore delle nostre Scuole elementari con recente disposizione ministeriale è stato nominato vice-ispettore scolastico ed assegnato alla prima classe per il Mandamento di Tivoli. All'ottimo professore congratulazioni e auguri di fortunata carriera.

Albano, 16. — Il valoroso colonnello Agliardi dell'11° bersaglieri, l'eroe di Sidi Said, è qui giunto stamane per visitare, prima di ripartire per la Libia, il cugino cardinale Agliardi. La popolazione organizzò una patriottica ed entusiastica dimostrazione in onore del prode colonnello. Gran folla, fra la quale si trovavano alcuni reduci dalla Libia, acclamò sotto il palazzo episcopale il colonnello, il quale ricevette in un salone del palazzo stesso alla presenza del venerando cardinale che appariva intensamente commosso, una rappresentanza dei dimostranti. Erano presenti i reduci dalla Libia Parrotti, Del Manzo, Moroni, Stella, che combatterono a Sciara-Sciat, Tripoli e Derna, e alcuni dei quali furono riconosciuti dal colonnello, che si mostrò lietissimo di rivederli e strinse loro la mano. La dimostrazione si rinnovò poi alla stazione al momento della partenza del colonnello per Roma.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione, oggi, 17, con le stazioni sotto indicate:

Carpathia, con Capo Mele – *Konigin der Nederlande Zicten*, con Capo Mele e Capo Sperone – *Prinz Eitel Friedrich, Tommaso di Savoia* e *Duca di Genova*, con Capo Mele, Palmaria e Isola Chiesa - *Venezia*, con Isola Chiesa, Castel Sant'Elmo e Sferracavallo – *Taormina*, con Capo Sperone - *Martha Washington*, con Isola Chiesa, Capo Sperone, Castel Sant'Elmo, Sferracavallo e Forte Spuria. – *Lutzow* e *Prinzregent*, con Isola Chiesa; Castel Sant'Elmo, Sferracavallo Forte Spuria, Taranto, e S. Maria di Leuca – *Ivernia* con Isola Chiesa, Castel Sant'Elmo, Sferracavallo., e Forte Spuria - *Gascon*, con Taranto – *Argentina*, (austro-ungarico) con S. Cataldo, Viesti e Monte Cappuccini – *Eugenia*, con Monte Cappuccini e Venezia Arsenale.

CONSIGLIO DI STATO

Espropriazione per pubblica utilità e lavori ferroviari.

Quando un lavoro ferroviario sia stato approvato dal Comitato d'Ammin. delle Ferrovie sotto l'impero della legge 23 dicembre 1906, n. 638, gli immobili occorrenti per la sua esecuzione possono essere occupati col procedimento delle occupazioni temporanee di urgenza dettato dall'articolo 71 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, senza bisogno di un preventivo decreto del Ministro dei Lavori Pubblici. Nè importa che il decreto prefettizio, autorizzante l'occupazione temporanea sia stato emesso quando era già entrata in vigore la legge 7 luglio 1907, n. 429, che richiede il provvedimento ministeriale, non potendo la legge stessa regolare o modificare un rapporto divenuto perfetto sotto il dominio di quella preesistente. Per convertire poi in definitiva l'occupazione temporanea non occorre provocare una dichiarazione di pubblica utilità dovendosi ritenere insita nel riconoscimento della urgenza e della indifferibilità del lavoro, effettuato nella specie *ope legis*. Dichiarata per la legge la utilità pubblica di un'opera s'intendono modificati anche i piani regolatori, ove ciò occorra per la esecuzione dell'opera stessa. In ogni modo spetta al Comune e non al privato di gravarsi contro questa variante.

(Sezione IV – Decisione 22 marzo 1912 – Correga Bombrini c. FF. Stato e Prefetto di Genova).

Strade vicinali e ricorsi

Per effetto delle innovazioni apportate dal testo unico sul Consiglio di Stato 17 agosto 1907, alla legge 1° maggio 1890, n. 6837, non è più ammesso ricorso in sede tutoria alla G. P. A. in materia di strade vicinali, ma solo ricorso contenzioso.

Tale principio però non vale per i ricorsi che siano stati prodotti anteriormente al 1° novembre 1907, epoca dell'entrata in vigore delle nuove norme.

A termini dell'art. 12, n. 4 del testo unico suddetto, il ricorso straordinario a S. M. il Re è ammesso solamente contro la «legittimità» dei provvedimenti amministrativi e non per il «merito» dei provvedimenti stessi.

(Adunanza generale 1° febbraio 1912 – Parere n° 9 – 2882 su ricorso straordinario al Re c. Giunta Provinciale Amministrativa di Bari).

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Scrivono da Berlino al *Tempo* che al Schiller Theater di Charlottenburg (Teatro popolare) sono stati dati per la prima volta con grande successo, *La scuola delle donne* e *Il Misantropo* di Molière.

***

Lirica. — La *Sorcière*, la nuova opera del maestro Camillo Erlanger, che, come dicemmo, figura nel programma della prossima stagione dell'Opera Comique di Parigi, comprenderà cinque quadri dipinti da Jusseaume.

Il primo sarà una veduta delle Rive del Tagi; al secondo l'azione si svolgerà nella casa di Zoraia; la decorazione successiva figurerà il Patio e al quarto quadro si vedrà il Tribunale della Inquisizione, l'ultimo quadro figurerà il Rogo.

Si capisce che il soggetto è tratto dal noto dramma omonimo di Sardou.

— Un giornale di Lipsia a proposito del *Parsifal*, calcola che ben pochi tedeschi hanno finora veduto quell'opera sul teatro.

La sala del Festpielhaus di Bayreuth, contiene 1.650 posti. Siccome il *Parsifal* vi è stato rappresentato dal 1881, 163 volte, vuol dire che fino ad oggi circa 270.000 persone hanno assistito alla rappresentazione del capolavoro.

Da questa cifra bisogna dedurre circa 100000 stranieri; restano dunque appena 170.000 tedeschi, che durante questi trent'anni hanno potuto vedere il *Parsifal*.

Intanto, mentre in Germania si discute questa questione del *Parsifal* gli americani non perdono tempo.

Come *Faust*, *Amleto* sono stati rappresentati al cinema, gli americani esporranno quanto prima il *Parsifal* in film.

La messa in scena è stata eseguita sul modello di Bayreuth. L'azione si svolgerà in dieci quadri.

— Al teatro dell'Opéra si annunziano le seguenti novità per la prossima stagione; *Les Bacchantes*, ballo in tre quadri di L. Naquet, musica del maestro Alfred Bruneau.

Fervaal tre atti, parole e musica del maestro Vincent d'Indly.

Scemo, leggenda corsa, musica del maestro Alfred Bachelet.

Les Joyeaux de la Madone, musica del maestri Wolff-Ferrari.

— (S) *Londra*, 16. Ha avuto luogo all'*Hypporome* nel pomeriggio la prima rappresentazione degli «*Zingari*» del Maestro Leoncavallo, su libretto di Cavacchioli ed Emanuel.

Alla rappresentazione assistevano un pubblico sceltissimo e moltissimi critici. L'opera è stata accolta simpaticamente da tutti ed ha riportato pieno, incontestabile successo. I principali pezzi sono stati sottolineati con applausi entusiastici. Alla fine della rappresentazione il pubblico ha fatto una calorosa dimostrazione di simpatia a Leoncavallo.

***

Varie. — *L'esperanto al teatro.* Al teatro municipale di Odessa è stata data per la prima volta con eccellente successo un'opera tradotta dal polacco in esperanto, intitolata *Halka*, del maestro Meniuzko.

Il teatro era gremito ed il pubblico ne è rimasto entusiasmato.

Il dottore Zamenhof, l'inventore dell'esperanto, assisteva alla rappresentazione è stato acclamato dal pubblico che l'ha costretto a presentarsi al proscenio più volte, mentre intonava in coro l'inno internazionale *Espero*.

— Gli eredi Donizetti hanno vinto dinanzi il Tribunale di comm della Senna, la causa da loro intestata contro una grande casa editoriale parigina, alla quale contestavano il diritto di pubblicare la partitura della *Figlia del Reggimento*.

Gli editori intendevano aver acquistato tale diritto che doveva durare per 50 anni dopo la sua morte Questo in forza della legge del 1866.

Gli eredi Donizetti, invece, intendevano doversi applicare la legge dell'epoca in cui erasi stipulato il contratto, e però che fin dal 1885 era cessato il diritto negli editori di pubblicare l'opera.

Il Tribunale seguendo quest'ultima tesi, ha ordinato all'editore di dar conto di tutte le pubblicazioni fatte dopo il 1885, pagando agli eredi Donizzetti quanto di ragione, e proibendo ogni nuova edizione senza il loro consenso.

Drammi di terra e di mare

Tragedie del giuoco.

(S) **Belfast, 16.** — Nei conflitti avvenuti al campo di *foot-ball* (V. *Pop. Rom.* di ieri) vi sono circa cento feriti. Si temono nuovi disordini.

Le truppe sono consegnate.

Un fatale naufragio.

(S) **Chicago, 16.** — Un *cutter* con a bordo 24 allievi della scuola navale ha naufragato durante la burrasca Sei allievi sono rimasti annegati e cinque sono scomparsi.

Terremoto in Oriente.

(S) **Costantinopoli, 16.** — Notizie private confermano che tutte le località già danneggiate dal terremoto precedente, sono state interamente rovinate dalle nuove scosse.

Finora si segnalano tre morti e dodici feriti.

Nelle vicinanze di Ganos sono sgorgate abbondanti acque che poscia sono scomparse. Presso Audimion il mare è coperto da uno strato di fango nero. Presso Miriofrito il terreno si è sprofondato di cinquanta centimetri.

La peste nel Brasile

(S) **Berlino, 16.** Il *Lokal Anzeiger* annunzia che due casi di peste sono stati constatati ad Amburgo a bordo di un vapore inglese proveniente dal Brasile. Uno dei malati è morto ed il secondo è in cura al Lazzaretto di Cuxhaven. Il vapore ha lasciato Amburgo. Sono state prese tutte le misure di precauzione.

Novità, Varietà, Aneddoti

I Santi della pioggia.

In Italia non abbiamo un Santo della pioggia.

In tempo di siccità i contadini rivolgono le loro preghiere alla Madonna o al Santo protettore del rispettivo paese.

In Francia il Santo della pioggia è San Medardo.

Ed anche in Inghilterra, quantunque paese protestante, vi sono i devoti di San Sawithin vescovo di Winchester.

Ecco l'origine di questa devozione.

Questo prelato, eccessivamente modesto, aveva chiesto di essere sepolto senza pompe, senza tomba di marmo, perchè «la pioggia potesse bagnare la sua ultima dimora.»

Si fece secondo la sua volontà. Ma cento anni dopo la sua morte, quando fu canonizato, si decise nulladimeno di dargli una sepoltura più degna della sua gloria.

Ma ahimè! il giorno fissato per la traslazione delle sue ceneri, la pioggia si mise a cadere con una tale violenza che si dovette rinunciarvi.

Il giorno dopo lo stesso diluvio, e così continuò a piovere per quaranta giorni!

Si comprese allora che il Santo manifestava in tale modo la sua volontà.

Infatti, appena si ebbe abbandonato ogni progetto di traslazione, il tempo si rimise al bello.

Principessa e gendarme.

Il *Figaro* racconta il seguente aneddoto.

Lo Stato francese proponeva alcuni anni or sono, il gendarme Paul alla guardia di una piccola e graziosa Sultana delle isole Comore, Salima Macharuba, Sovrana spodestata di Mohély.

Salima non tardò ad accorgersi che il suo gendarme aveva un bel portamento e questi aveva da molto tempo notato che la Principessa esotica aveva i più begli occi che egli avesse mai visto.

Essi finirono per confessarsi le loro impressioni e non esitarono in seguito a farne parte lealmente al Ministro delle colonie, chiedendogli il suo consenso.

Ed ecco come il gendarme Paul è ora lo sposo felice della piccola Sultana Salima.

Il primo invito di «Baby Astor»

Appena entrato in questo mondo con quel chiasso che abbiamo notato, il piccolo John Jacob Astor ha ricevuto il suo primo invito.

Esso gli è stato inviato dalla Sezione ausiliaria dei *babies* (bambini in fascie) dell'Associazione per l'alimentazione dei fanciulli di New York.

Si spera che sua madre Mrs. Madeleno Force Astor, l'accetterà in nome suo e manderà il tradizionale *chèque* da cinque franchi il cui prodotto serve a venire in aiuto dei piccoli miserabili.

La Sezione dei *babies* è fiorentissima essa non contava l'anno scorso che 35 membri; ne ha oggi 131 fra i quali: Edith Kingodon Drexele, la nipote di Mrs. A. J. Drexelb, nata Marjorie Gould, Leonardo e Margherita Dunne; Dorothea Sanford e Enrico Hilgend e tutti i figli dei miliardari.

Quando sono grandi i fanciulli lasciano la Sezione dei *babies* ed entrano nell'Associazione per l'alimentazione dei fanciulli di Nex York presieduta da Mrs Villard.

E' un opera conosciutissima e popolare in America.

Essa permette di venire in aiuto alle madri sfortunate e di soccorrere così i bambini poveri, che non potrebbero vivere senza l'aiuto che dalla loro età più tenera mandano loro i bambini ricchi per il tramite dei loro genitori.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

LUNEDI' 16 Settembre 1912 – Stimmate di s. Fr.

Leva il sole alle 5,52 – Tramonta alle 6,15

Leva la luna alle 1.11 s. – Tramonta alle 9,40 s.

L'Ave Maria suona alle ore 6 1|2

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 16 settembre 1912 – ore 10.

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	9.3	piovoso	Nizza	14.0	1|2 cop.
Ambur.	9.9	sereno	Zurigo	9.0	3|4 cop.
Vienna	9.2	piovoso	Tripoli	18.5	1|4 cop.
Madrid	14.1	1|4 cop.	Malta	18.5	1 4 cop.
Parigi	11.2	coperto	Atene	24.3	3|4 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	16.1	sereno	calmo	21.6	15.6
Torino	12.0	sereno	—	21.7	9.0
Milano	12.2	sereno	—	22.4	10.6
Venezia	12.8	sereno	calmo	18.2	12.3
Bologna	16.8	sereno	—	22.3	12.5
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	16.8	1|2 cop.	calmo	20.4	14.5
Firenze	12.6	1|2 cop.	—	21.6	10.0
Roma	13.2	sereno	—	22.4	12.9
Bari	16.0	1|2 cop.	l. mosso	19 2	12.8
Napoli	15.8	sereno	calmo	20.0	13.2
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	11.7	coperto	—	21.6	10.4
Palermo	16.5	1|4 cop	calmo	21.2	12.2
Messina	18.0	1|2 cop.	calmo	22.0	17.0
Cagliari	18.6	sereno	calmo	26.0	11.0

Probabilità: venti deboli o moderati tra nord e ponente, e cielo generalmente vario.

A Roma.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 – Barometro a mezzodì 759,3 – Termometro centigr. massima 22.3 minima 12,9. Umidità relativa 49 assoluta 9.38 – Vento a mezzodì SW Stato del cielo coperto.

Sciarada.

Il mio *primo* lo trovi secondo:
Il *secondo* sta primo nel mondo
Per rifare il terreno fecondo;
Il mio *tutto* è un abisso profondo.

Spiegazione del giuoco precedente

PASTRANO

STATO CIVILE

Matrimoni del 14 Settembre 1912.

Benotti Luigi ferroviere con Mosca Italia.
Carofei Mariano vigile Quattrocchi Anna
Croccolino Pietro vigile con Aquilani Matilde
Taveri Giulio vigile Cristofari Anna
Di Nicolantonio sarto con Poveglian Amalia.
De Rossi Giulio linotipista con Morgani Maria
Monachesi Spartaco impiegato con Silvestrini Elena
Felici Umbert meccanico con Zanasio Paolina
Rivaroli Giuseppe pittore con Capponi Maria
Tiberti Settimio impiegato privato con Grgnoni Maia Alessandrina
Racis Salvatore facocchio con Tommasi Barbara
De Crescenzi Augusto carbonaio con Di Matteo Silvia
Roselli Giuseppe pellicciaio con Bragaglia Amelia
Sernia Giacomo pubblicista con Ilardi Agnese
Giampaoli Oddo impiegato con Illoci Delia
Dejana Giovanni Maria impiegato con Boni Giuditta
Giovagnoli Giuseppe negoziante con Franchi Giuseppina
Cioci Medardo commerciante con Giannetti Elide
Amici Luigi fabbro con Fossi Emilia
Sisti Cesare contabile con Gemelli Anna
Sterbini Amedeo cocchiere con Annibali Enrica.

Nati e Morti denunziati il giorno 13 Settembre 1912
Nati 29 compreso un nato-morto.
Morti 21 dei quali 9 sotto i 7 anni.

Morti

Macciotta Arturo fu Carlo Chieti 30 muratore ed
Cristicchi Palmira fu Pietro Roma 73 ved Angeloni
Macchia Luigi fu Luigi Roma 73 negoziante con
Brandimarte Adelaide fu Giuseppe Roma 74 nub
Greci Roberti fu Nicola S. Giovanni a Teduccio 25 impiegato ed
Dolci Giulio di Arturo Roma 16 commesso cel
Velenosi Virginia di Giovanni Roma 7 nub
Campa Everardo di Carlo Osimo (Ancona) 29 con Moriani
Agliocchi Nazzarena di Antonio Albano Laziale 41 nub
Picconi Emma di Augusto Roma 42 sarta con Deulach
Ribustini Ezechiele fu Vincenzo Monte Urano 73 muratore ved
Fiorini Carlo fu Giovanni Anticoli di Campagna 42 bracciante con.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Taranto – R. Arsenale – 18 settembre – Provvista di zucchero in due lotti L. 91.200

Carpignano Sesia – Municipio – 18 settembre – Vendita di stabili in 14 lotti

Manduria – Municipio – 19 settembre – Sistemazione strade interne L. 64.481

Monteroni di Lecce – Municipio – 24 settembre – Costruzione edificio scolastico L. 63.598

Ministero Lavori Pubblici – 24 settembre – Manutenzione quadriennale delle opere di bonifica di Vallo di Diano L. 222.092

Venezia – Arsenale militare marittimo – 24 settembre – Provvista di tela cotonina bianca L. 85.590

Ministero Marina – 24 settembre – Provvista di oggetti di gomma elastica ed affini L. 306.800

Padova – R. Prefettura – 24 Settembre – Costruzione dei RR. Istituti di giurisprudenza e matematica in Padova L. 238.426

Venezia – Ospedale Civile – 24 settembre – Fornitura di 1.200 tonnellate di carbone Scozia 1ª qualità Hamilton – Ell

Roma – Ferrovie dello Stato – 25 settembre – Concorso a 12 posti di allievo ispettore in prova fra laureati in medicina e chirurgia.

Piedimonte d'Alife – R. sotto Prefettura – 25 settembre – Vendita legname esistente nel bosco Campo delle Fosse del comune di Letino L 61.099

Macerata – Intendenza di Finanza – 26 settembre – Conferimento rivendita privativa in Portorecanati e Recanati

Coldiconi – Municipio – 27 settembre – Costruzione due edifici scolastici L. 61452

Matino – Municipio – 19 settembre – Costruzione edificio scolastico L. 100 mila

Brazzi – Municipio – 19 settembre – Costruzione edificio scolastico L. 90.161

Ministero Agricoltura – 20 settembre – Concorso alla cattedra di professore straordinario di ragioneria, coll'obbligo dell'insegnamento della tecnica commerciale (Banco modello) nella R. Scuola media di commercio di Bologna.

Ariano di Puglia, Cosenza, S. Maria Capua Vetere, Aquila, Roma, Siracusa, Vicenza, Trapani, Castrovillari, Sondrio, Lucera, Cassino, Pinerolo – Consigli notarili: Sono vacanti i posti di notaio nei comuni di Melito, Valle Bonito, Mirabella, Eolano, e Sant'Arcangelo Trimonte, Pietrafitta; Tenco; Amatrice, Accumoli, Barisciano, Calascio e Cittaducale, Carpineto Romano, e Civitavecchia; Augusta e Noto; Valstagna; Calatafimi; Plataci e Tarsia, Grossatto; Lonera, S. Severo Mattinata; Pescopolido; Lucera, S. Giovanni, Airasca e Ferrero.

Ministero Lavori Pubblici – 21 settembre – Costruzione stradale presso Verghereto L. 1.232 mila

Ascoli Piceno – Intendenza di Finanza – 21 settembre – Conferimento rivendita generi privative in Cupra marittima

Potenza – R. Prefettura – 21 settembre – Sistemazione idraulica torrente «S. Nicola» L. 42.500

Catanzaro – Deputazione provinciale – 21 settembre – nomina sopra terna del Ricevitore cassiere provinciale per decennio 1913-922

Firenze – Commissariato Militare – 21 settembre – Provvista di 1.000.000 di metri di tela di cotone greggio per camicie alta metri 0,74.

Idem greggia basino per mutande alta m. 0,64.

Malcesine – Municipio – 23 settembre – Affittanza sessennale ceduo crescente nel bosco Navene Meridionale L. 53 mila

Ministero Lavori Pubblici – 23 settembre – Manutenzione sessennale del porto di Milazzo L. 105 mila

— Lavori per far scolare nei canali di Burana i cavi Rabbioso e S. Alò interessanti il territorio di Finale e S. Felice L. 132.720

Potenza – R. Prefettura – 23 settembre – Sistemazione dei fossi «Del Prete Masserotti – Serono – Salsa – Cognetta – Celso Lire 81.000.

Viterbo – Ospedale Grande – 23 settembre – Vendita del taglio netto della macchia di Castagno denominata Valle Scagli Primo lotto L. 47.480 – Secondo lotto L. 53.340

Roma – R. Prefettura – 23 settembre – Vendita del taglio novennale del ceduo di cerro e quercia di sene boschive del Comune di Scofrato L. 41.928

Montorio al Vomano – Municipio – 23 settembre – Costruzione edificio scolastico

SERVIZI MARITTIMI POSTALI

Ecco il nuovo intinerario della linea C (Puglia) prolungato dal Pireo a Syra ed in coincidenza di quest'ultimo porto al servizio speciale del Takidromo fra Syra, le Isole dell'Egeo e Rodi, e cioè a cominciare dalla partenza da Brindisi in andata dall'11 corrente.

Andata

Scali	Arrivo giorno	Arrivo ora	Partenza giorno	Partenza ora
Trieste (1)	—	—	sab.	23.—
Venezia (2)	dom.	6.—	lun.	20.—
Ancona	mart.	8.30	mart.	12.—
Barletta	merc.	7.30	merc.	11.—
Bari	«	14.—	giov.	5.5
Brindisi (3)	giov.	12.—	«	24.—
Patrasso	ven.	24.—	sab.	6.—
Pireo	sab.	16.—	«	22.—
Syra (4)	dom.	6.—	—	—
Ritorno				
Syra (5)	—	—	domm.	9.—
Pireo	dom.	17.—	lun.	1.—
Patrasso	lun.	11.—	«	13.—
Brindisi (6)	mar.	13.—	mar.	23.—
Bari (7)	merc.	5.10	merc.	12.—
Barletta	—	15.—	—	18.—
Ancona	giov.	14.30	giov.	18.—
Venezia	ven.	6.20	ven.	23.—
Trieste	sab.	6.—	—	—

SERVIZIO SPECIALE PER RODI

Andata

Scali	Arrivo giorno	Arrivo ora	Partenza giorno	Partenza ora
Syra	—	—	dom.	22.—
Stampalia	lun.	8.—	lun.	10.—
Rodi	mar.	16.50	—	—
Ritorno				
Rodi	—	—	sab.	4.—
Stampalia	sab.	19.30	—	21.30
Syra	dom.	7.—	—	—

Annotazioni

(1) Prolungamento facoltativo – (2) Facoltà di ritardare la partenza fino alle 21 per esigenze commerciali – (3) Riceve dal diretto n. 51 – (4) Coincide col servizio speciale per Stampalia e Rodi ed altre isole occupate – (5) Riceve le provenienze da Rodi e Stampalia col servizio speciale – (6) Coincide col diretto n. 59 – (7) Facoltà di ritardare la partenza per esigenze del traffico.

Cure elettriche - Massaggio
Ginnastica medica - Bagno romano
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 - Roma

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato il giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche a Prevesa e intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco dell prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi a Bumeliana a cominciare dal 10; violenti e sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre.

Si richiama alle armi la classe del 1889 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e Cirenaica.

Il 6 si conquista la batteria Hamidiè e il 26 la intera linea Henni, Fortino Messri, già spontaneamente abbandonata.

Il 16 ardita ricognizione a Derna.

Dicembre.

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs, 3, 5, 11, 15, 21, 23, e 15, a Bengasi; 22 a Tobruk. 7, 16, 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 23 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

Gennaio.

Combattimenti in massima di non grande entità: l'1, 14, 29, a Tobruk il 5, a Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi; il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 17 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akabe, Moka e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

Febbraio.

1, 3, 14. Bombardamento costa araba.

24. Affondamento navi turche in Beirut.

3, 5, 7, 17, 23. Piccoli attacchi a Tobruk.

3, 22. Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5, 13, 17, 27 — Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno a Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3, 5 Avvisaglie a Gargaresch.

25. Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia,

Marzo

1, 6. Attacchi a Gargaresch.

10. Attacco ad Ain Zara.

5, 6. Violento attacchi notturno al Mergheb.

7. Ricognizione; 12 brillante combattimento a Bengasi; 31 scontro di savari con beduini.

2. Violento attacco; 18 e 20 avvisaglie a Derna.

11. Violento attacco, 28 e 31 avvisaglie a Tobruk.

Si costituisce la banda del Garian e si riconosce la baia di Bomba.

Aprile.

7— l'Ammiraglio Viale assume il comando navale.

8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Loheia.

10, 11 Sbarco a Macabez e occupazione di Forwa.

13. 19. Si respingono nemici a S. O. del fortino.

21, 22. Avvisaglie. 23. Si respinge violento attacco.

1, 2, 18. Avvisaglie intorno a Tripoli. 17 Si disperdono 400 Tarhuna presso Tagiura.

3. Avvisaglie ad Homs.

16, 21, 29. Piccoli scontri a Bengasi.

3, 9, Avvisaglie a Derna. 15. Attacco al fortino Lombardia.

7, 9, 18, 21. Piccoli attacchi a Tobruk.

18. Riapertura del Parlamento ottomano, Bombardamento forti all'entrata dei Dardanelli.

23, 27. Occupazione di Stampalia e cattura del presidio.

23 Risposta della Porta alle Potenze.

Maggio.

11. Ricognizione su Bir Tobras.

17, 22. Tiri d'artiglieria contro Zanzur ed oltre Ain Zara.

25, 30. Ricognizioni di cavalleria su Fonduc el Toar.

3. Presa di Lebda. Nella notte si respinge un contrattacco.

7, 13. Scaramuccie a Bengasi. 29. Prima ascensione del dirigibile.

14 29. Scaramuccie a Derna.

9, 12, 27. Piccoli combattimenti a Tobruk.

4. Sbarco a Kalitheas. 5. Occupazione di Rodi.

16. Espugnazione di Psitos. 17 Resa dell'interno presidio dell'isola.

L'occupazione delle altre isole dell'Egeo avviene nei giorni seguenti: 7 Lindos; 12 Scarpanto e Caso; 13 Calimno, Patmos e Lero; 15 Lipso. 19 Simi; 20 Cos.

19. Si riaprono i Dardanelli.

20 Si decreta l'espulsione in massa degli Italiani, salvo poche eccezioni.

Giugno.

8. Battaglia di Zanzur. 9. Ricognizione nell'oasi, Avvisaglie a Homs.

12. Contrattacco a Lebda.

16. Sbarco a Bu Sceifa presso Misurata.

23. Ricognizione di cavalleria.

29, 30. Attacco e presa di Sidi Said.

15. 16- 19. Scaramuccie a Bengasi.

6, 16, 17, 19. Avvisaglie a Derna.

Arrivano gl'Italiani espulsi.

Luglio.

8. Ricognizione su Sidi Alì, 11 ricognizione sulla seconda carovaniera; 15 presa di Sidi Alì.

21 Scaramuccia ad Abd el Gebil (Tripoli).

1 Avvisaglie a Bu Sceifa: 8 occupazione di Misurata: 21 combattimento ad ovest di Misurata.

20 Cannoneggiamento del campo turco a 15 Km. da Bengasi.

27 Bombardamento forti di Hodeida.

Notte 18-19 ricognizione audacissima nei Dardanelli.

Agosto

5. Sbarco brigata Tassoni e occupazione di Zuara

14. Occupazione di Sidi Abdes Samad presso Regdalin

18. 26 Ricognizione delle oasi di Regdalin, Gemil e Menecia.

27. Sgombro di Sidi Said.

4. Dimostrazione su Fonduc el Tokar 6. Attacco verso Zanzur. 16 Si respingono predoni dal Sahel 17. 25 Ricognizione di cavalleria da Sidi Abdel Gilil.

30. Attacco a Misurata.

12. 20. 23. Scontri di pattuglie a Bengasi – 22 attacco alla ridotta Lucca e Bengasi.

Settembre

1. Ricognizione aviatoria sopra Azizia.

3. Giunge a Tripoli il Sindaco di Zuara che giura.

4. 7. Disturbi ai lavori della ferrovia di Zanzur

5. Separazione dei comandi di Tripolitania e Cirenaica.

7 Ricognizione di cavalleria e scontro oltre Regdalin.

9 Ricognizione aerea verso El Haja e la strada Suani – ben Aden, Zuara, Tusca. Ricognizione verso Bu Agila.

10. Il capitano Moizo obbligato ad atterrare presso Zavia è fatto prigioniero.

14. Avanzata da Derna sull'altura di Kasr el Zeben verso Sidi Azis.

Nota. — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra, può chiedere all'amministrazione i numeri: 274 – 293 – 315 – 331 – 335 – 340 – 353 e 355 del 1911, ed i numeri: 1 – 28 – 30 – 52 – 84 – 93 126 – 156 – 133 e 212 dell'anno in corso.

PER LA SALUTE PUBBLICA NELLA LIBIA

I campi di concentrazione della popolazione mobile

Ieri abbiamo pubblicato la introduzione alla relazione presentata ai Ministri dell'interno e della guerra dalla Commissione governativa, presieduta dal prof. Gabbi ed incaricata di studiare e di proporre i provvedimenti relativi all'igiene e alla difesa dalle malattie tropicali nella Libia.

Dalla relazione toglieremo qualche parte che, avendo indole meno strettamente tecnica sarà letta con interesse anche dai profani.

Circa al materiale di studio proprio agli arabi dei campi di concentrazione *attorno a Tripoli, il prof. Gabbi nella sua relazione scrive:*

Sin da quando venni la prima volta nel 1910 mi sorprese la varietà delle razze che la popolano stabilmente, e quella delle popolazioni nomadi che provengano dalle provincie quasi costiere ed interne della Libia. Così due altri fatti richiamarono sin d'allora la mia attenzione: l'uno del frequente comparire alla periferia della città di nuclei di popolazioni nomadi, di beduini di varie tribù, e la loro libera penetrazione in città, e l'altro del notevole scambio di merci tra costa ed interno della Libia con carovane cariche di merci che ebbero nel secolo XVI la loro prima comparsa. Era logico il pensare che con queste popolazioni nomadi e con questo flusso e riflusso di uomini e di merci dell'interno alla costa, dovette essere anche avvenuta la importazione della loro patologia e dei suoi veicoli, data la completa assenza in esse di ogni nozione d'Igiene e di qualsiasi razionale cura ed assistenza medica. Era anche legittimo il pensare che parte della loro speciale Patologia si sarebbe domiciliata a Tripoli e nelle altre città costiere dominando sino a poco fa una nazione per la quale anche oggi l'Igiene è un mito e la civiltà una lustra pura e semplice. Il ricercare quindi, col sussidio delle nozioni fornite da Tropicalisti Inglesi e Francesi in seguito a studi da essi compiuti nelle regioni prossime alla Libia, la Patologia di queste popolazioni provenienti dall'interno della Libia stessa era nettamente indicato e doveva essere sicuramente utile poichè avrebbe condotto a stabilire, *grosso modo*:

1º) colla loro speciale Patologia, quella delle regioni o provincie da cui provenivano e provengano i nuclei nomadi e carovanieri che sono costituiti da elementi di varie razze e tribù che vivendo assieme hanno gia confuse le loro cause di malattie;

2º) quali le caratteristiche già da essa impresse alla popolazione stabile di Tripoli e delle città costiere.

I campi di concentrazione degli Arabi, in buona parte beduini, contenendo alcune migliaia di individui viventi nelle loro capanne, coi loro costumi e con i loro speciali alimenti, offrivano quindi un materiale di osservazione e di studio veramente importante. Ma non così completo come avrebbe potuto sulle prime apparire poichè gli Arabi, beduini e non beduini, sono gente non ligia alla Igiene, all'esame obbiettivo ed alla temporanea clausura di una sala Ospedaliera. I tre precetti fondamentali di ogni ricerca clinica in terra Africana:

1.) stabilire le principali cause di morte,

2.) determinare se le malattie che vi si riscontrano sono diagnosticate esattamente,

3.) indagare se vi sono malattie non ancora riconosciute;

potevano qui essere svolti colla limitazione imposta dalle credenze religiose delle popolazioni arabe (che vietano di toccare il cadavere) e della loro particolare psicologia nei riguardi del pudore.

Lo svolgimento di questo programma doveva condurre a risultati di doppio ordine: scientifico e pratico.

Di ordine scientifico: quello di determinare colla Patologia di queste razze, la ebrea compresa, in via preliminare le malattie speciali dominanti nella Libia e di stabilire quali di esse erano divenute permanenti nella popolazione stabile delle città costiere a cominciare da Tripoli, mettendo in evidenza i legami morbosi, dirò così, tra la popolazione stabile composta di ebrei, Levantini, Arabi, Maltesi, Greci, ed Italiani, e quella nomade e carovaniera.

Di ordine pratico: poichè i corollari della profilassi individuale e sociale dovevano procedere appunto dal determinismo di questa Patologia nel suo contenuto etiologico e delle vie di trasmissione dei germi, tanto nelle popolazioni mobili che in quelle fisse della città o villaggi, e cavarne precetti igienici da servire anche di guida alla difesa del nostro colono e ad impedirne la penetrazione da noi.

***

La relazione della Commissione aggiunge più oltre:

Già nel programma abbiamo nettamente indicato quali sono gli elementi costitutivi della popolazione stabile delle città costiere della Libia e quali quelli che prevalgono negli attuali campi di concentrazione delle popolazioni nomadi provenienti dalle regioni della Libia interna.

Un esame poco più addentro della popolazione fissa nei rapporti delle varie razze o regioni ci dà, prima della nostra occupazione o conquista, i seguenti risultati:

Arabi (Berberi spec.) – Ebrei – Maltesi – Levantini – Turchi – Greci – Italiani.

Dopo la nostra conquista sono avvenuti degli spostamenti sopratutto in rapporto alla popolazione araba e turca stabile che ha emigrato in buona parte, ed a quella greca.

La popolazione araba mobile è, ripeto, costituita in gran parte da elementi provenienti dalle varie tribù o provincie della Libia interna: Ghourian, Tar Houna, Mesellata, Uerfella, Djebel, Lasfara, Zauia, Gebel, Uerceffana (?) Waday (?) etc.

Ora è chiaro che tutta questa gente fu ed è vettrice della Patologia propria della regione dove nasce o della tribù cui appartiene, e non è da credere che in essa sia penetrato anche il più piccolo barlume d'Igiene ed anche il più incerto fra i presidi curativi. La medicina araba del secolo XX non è nemmeno il più microscopico ricordo di quella che fu al tempo di Avicenna e di Averroè. Questa gente quindi trasporta e feconda i germi del tifo esantematico e ricorrente, del tifo Eberthiano e dei paratifi e di altre infezioni ancora a diagnosi anonima. Ma ciò che pure importa di rilevare è che in essa la malaria e la tubercolosi sono assai diffuse, come assai diffuse vi sono le malattie della pelle di natura parassitaria. La necessità quindi che questa gente abbia contatti *mediati* coi nati delle città costiere e degli Europei che vi sono a dimorare è assoluta se *salus suprema lex est!* Ora qui deve ricorrere e ricorre l'opportunità di ricordare alcuni precetti d'Igiene tropicale che sono in onore nelle nazioni colonizzatrici. Sono questi:

1) mantenere le popolazioni arabe mobili, i beduini, almeno un chilometro dalle Città o centri dove stanno Europei,

2) scegliere una località che non abbia acque stagnanti e non vi si formino in caso di pioggie,

3) la località sia un po' lontana dalla strada carovaniera e non sia sopravento con quella che si deve proteggere,

4) abbia pozzi di acqua potabile e cessi pensili per raccogliere i rifiuti della vita umana e poterli eliminare secondo le norme dell'igiene,

5) debba essere cintata e provveduta di una stazione sanitaria con relativa piccola Infermeria e campo di isolamento.

Tutti questi provvedimenti potranno essere veramente atti a difendere i nativi delle città ed i nostri coloni ed a rendere così minima la *saturazione infettiva dell'ambiente* che l'incuria turca rese sino a qui massima a Tripoli.

Se questi nuclei di beduini, se queste colonne mobili di rifornimenti di germi morbosi saranno arrestate e passate al filtro di un rigoroso esame e saranno rese meno pericolose a sè stesse ed alle colonie di italiani e di europei che abiteranno le città ed i paesi della Libia.

A guerra finita, l'*utilità di stazioni sanitarie* lungo le vie carovaniere sarà incontestabile nei paesi posti dentro la costa. Esse furono già proposte da Dreyer nel Sudan egiziano e contribuiranno a quella «*tropical sanitation*» che oggi costituisce il grandioso programma dei Tropicalisti inglesi.

E tanto più se, come alle genti, si porrà la maggiore attenzione anche alle greggi ed al bestiame che trasportano, come alle pelli e ad altre merci che possono trasportare. Portando l'attenzione anche agli armenti sarà rispondere non solo ad un problema economico di notevole interesse individuale e sociale, ma anche ad una questione che può interessare la salute umana. Si sa che gli armenti sono stati ritenuti capaci di diffondere il germe della febbre dengue nonchè il carbonchio, ma quello che si incomincia ora a meglio comprendere è che taluni insetti succhiatori di sangue capaci di trasmettere i germi di malattie umane, sono anche parassiti degli animali utili all'uomo. L'opera svolta segnatamente dai Medici tedeschi nei loro possedimenti africani intorno a questo punto è di così lampante evidenza appunto nel rapporto degli insetti succhiatori di sangue, da costituire uno degli argomenti più interessanti sui quali si svolge, con risultati veramente fecondi, la loro mirabile opera scientifica.

Era necessario additare ai Ministri dell'Interno e della Guerra e per essi al Governatore della Libia questi che nei paesi caldi sono oggi divenuti canoni fondamentali nella difesa delle malattie in genere e delle infettive, in specie, perchè avessero una attuazione pratica nella Libia tanto più pronta quanto più urgente il bisogno di rendere sensibili alla popolazione i benefici dell'Igiene moderna, e cominciare con dei fatti tangibili a renderne evidente la importanza e preparare quindi, subito dopo l'inizio della nostra occupazione, quella coscienza igienica che deve costituire uno dei propositi principali della nostra missione civilizzatrice e redentrice.

Se a Tripoli, ed a tempo opportuno anche a Misurata, Bengasi, Derna nodi di afflusso del commercio carovaniero, si stabiliranno questi campi di isolamento con la organizzazione suggerita dalle recenti conquiste dell'Igiene e della Patologia dei paesi caldi e se si comincerà a prepararlo subito a Tripoli sarà la nostra la prima nazione colonizzatrice a dare l'esempio ed al Congresso intern. di medicina e chirurgia che si terrà a Londra nell'agosto del 1913, quando nelle sezioni XX e XXI si parlerà e discuterà intorno alla «organizzazione sanitaria nei paesi tropicali» saremo i primi a riferire intorno agli effetti sia nei nativi che nei coloni di questi campi di isolamento destinati a proteggere da germi micidialmente epidemici ed a far penetrare il primo barlume d'Igiene.

Il contrasto tra la nostra organizzazione sanitaria e quella turca apparirà più evidente e giustificherà anche una volta i propositi e l'attuazione di una conquista che la politica e la civiltà additavano ed imponevano.

Il monopolio dei tabacchi

(vedi *Popolo Romano* dell'8 settembre)

Lavorazioni e spese.

Nelle lavorazioni dei tabacchi da fiuto e da fumo si adoprarono chilogr. 31.016.748 di foglie così divisi:

tabacchi esotici	chilogr.	19.503.302
tabacchi indigeni	»	6.437.434
avanzi di lavorazione	»	5.076.012

In confronto dell'esercizio precedente furono lavorati in più chilogr. 913.811 di materie prime.

Nelle lavorazioni si è fatto maggior uso di tabacco indigeno nella ragione proporzionale dell'1 per cento all'incirca.

Furono fabbricati 20.555.524 chilogrammi di tabacchi e 679.651 chilog. di prodotti secondarii.

Ecco la suddivisione in categorie dei tabacchi fabbricati in confronto dell'esercizio 1909-910:

Tabacchi da fiuto	kg.	2.038.398	— 209.503
id. trinciati	»	6.020.261	+ 117.503
Sigari	»	9.617.121	+ 351.276
Spagnolette	»	2.879.744	+ 261.236
Totale	kg.	20.555.524	+ 520.512

La fabbricazione dei prodotti secondari comprende:

Estratto di tabacco	kg.	635.971	+ 109.530
Polvere insetticida	»	43.680	— 13.950
Totale	kg.	679.651	+ 95.580
Totale generale	kg.	21.235.175	+ 616.092

Tanto l'aumento di produzione dei trinciati e dell'estratto di tabacco, quanto la diminuzione di fabbricazione dei tabacchi da fiuto e della polvere insetticida, corrispondono all'andamento stesso della vendita.

Pei sigari e per le spagnolette invece, l'aumento di fabbricazione andò, nella maggiore parte, a reintegrare le scorte, e più particolarmente quelle dei sigari «fermentati» prima qualità, e delle spagnolette «Macedonia», che nelle rispettive categorie sono i prodotti di più largo consumo.

Nell'assetto generale delle fabbricazioni non si sono avuti mutamenti degni di nota, se si eccettua la soppressione della lavorazione dei trinciati presso la manifattura di Chiaravalle; provvedimento questo che fu consigliato da ragioni di buona economia industriale.

Per appagare un antico desiderio dei consumatori e mantenere la promessa fatta lo scorso anno in occasione dei ritocchi di tariffa, l'Amministrazione, sostenendo una rilevante spesa nell'acquisto ed impianto di apposito macchinario, ha attuato l'innovazione relativa alla chiusura delle spagnolette «Macedonia»; chiusura che ora si effettua senza impiego di colla cogli apparecchi di *agrafage*, similmente a quanto si pratica per le spagnolette di lusso.

***

La fabbricazione ed il perfezionamento dei tabacchi e dei prodotti secondari importarono la spesa di Lire 24.293.202, che supera di L. 1.144.180 quelle dell'esercizio precedente.

Questa maggiore spesa è giustificata per circa Lire 900.000 dall'incremento della fabbricazione; la residua somma corrisponde al maggiore aggravio sopportato dal bilancio nei riguardi del personale, cioè, pensioni, assicurazione alla Cassa nazionale di previdenza, istituzioni interne di mutuo soccorso, miglioramento di salario.

Personale

Al 30 giugno 1911, si avevano in servizio, presso le Manifatture e i magazzini di deposito dei tabacchi greggi esteri 1,090 impiegati, dei quali 379 a nomina regia e 711 a nomina ministeriale, con un divario, in confronto all'anno precedente, di 5 individui in meno nel primo di questi gruppi e di 22 in più nel secondo.

A quella data, il personale a mercede giornaliera si componeva di 15,995 operai, di cui 1,414 uomini e 14.581 donne, con una riduzione di 359 individui essendosi verificate, durante l'esercizio, 785 eliminazioni (per morte, collocamento a riposo od altre cause) e 426 ammissioni delle quali 61 di uomini e 365 di donne. Alla stessa data però era in corso l'assunzione di nuove operaie nelle manifatture di Bari, Bologna, Cagliari, Milano, Torino e Venezia, in numero tale da colmare esuberantemente la indicata diminuzione.

L'aumento di spesa nel personale a nomina regia o ministeriale, è la conseguenza, sia dell'avvenuto rimpiazzo dei posti rimasti vacanti da vari anni, sia del prolungamento di orario verificatosi per l'intiero anno finanziario e in tutti gli opifici, mentre nell'esercizio anteriore lo si era avuto parzialmente.

Il più speso l'aumento per le ordinarie retribuzioni al personale di lavoro, è attribuibile ai miglioramenti di diaria fissa e del prezzo unitario in alcuni cottimi oltre che alla aumentata quantità di lavoro eseguito. Anche nei soprassoldi si ha la ripercussione della maggior durata del servizio giornaliero; ma l'eccedenza che ne emerge è per la massima parte (in lire 100,384 dovuta a tre largizioni straordinarie fatte al personale durante l'ultimo esercizio 1910-911.

Altre cause di nuove e maggiori spese, nei riguardi del personale di lavoro, vanno poi ricercate nell'applicazione del R. Decreto 22 settembre 1908, per il quale furono adottati i seguenti provvedimenti:

iscrizione degli operai alle Casse interne di mutuo soccorso ed alla Cassa Nazionale di Previdenza, dalla loro assunzione in servizio di esperimento, anzichè dalla loro iscrizione definitiva dopo l'anno di prova;

elevazione da lire 4 a lire 4.50 della diaria massima degli artieri; da lire 4 a lire 4.30 di quella degli operai comuni e da lire 2.40 a lire 2.60 quella delle operaie a diaria fissa;

concessione alla classe transitoria delle giornaliere d'aumento di mercede ogni quattro anni, anzichè ogni sei;

facoltà all'Amministrazione di concedere, in determinati casi tassativamente previsti e veramente meritevoli di considerazione, speciali gratificazioni alle famiglie degli operai decessi in attività di servizio;

facoltà alle Casse di mutuo soccorso di provvedere al servizio d'assistenza medica e sanitaria degli inscritti, verso pagamento da parte dell'Amministrazione della metà della spesa all'uopo occorrente;

ed, infine, regolarizzazione delle mercedi al personale a diaria fissa, disposta dal R. Decreto 2 novembre 1906, tenendo conto sia dei nuovi aumenti concessi nel limite massimo delle diarie e degli anni già maturati per poterli conseguire, nonchè — per gli operai della Sicilia — del periodo durante il quale prestarono servizio nell'industria privata dei tabacchi e che dalla legge 16 giugno 1904, fu riconosciuto valido per la pensione.

L'ammontare dei pagamenti per pensioni agli operai, superò del 7 % la somma spesa nel precedente esercizio. L'eccedenza di lire 107,708 è dovuta sia allo squilibrio che tuttora perdura fra il numero degli assegni vitalizi concessi, e quello degli assegni cessati, sia al graduale aumento della media delle pensioni, che è naturale conseguenza del miglioramento dei salari.

Le Casse interne di mutuo soccorso corrisposero 149,191 giornate di malattia e 1,573 assegni di parto, per un importo rispettivo di lire 134,505 e di lire 47,190. Quelle esistenti nelle manifatture di SS. Apostoli e di S. Pietro Martire in Napoli, provvidero anche al servizio di assistenza medica dei rispettivi inscritti.

Il personale appartenente alle Casse aumentò di 261 individui, ed il patrimonio si accrebbe di lire 32,228.

Al 31 dicembre 1911 facevano parte di tali istituti 12,045 operai e la consistenza patrimoniale era giunta a L. 249,036.

Le rivendite

Per rendere sempre più facile ai consumatori l'acquisto dei generi di privativa, si è continuato, nell'esercizio 1910-911, a istituire nuove rivendite nelle località di campagna ed eccentriche che ne erano sprovviste, e si è perseverato altresì nel sistema di ridurre il numero delle rivendite nei grandi centri, sopprimendo, in occasione di vacanza del titolare, quelle che si erano dimostrate superfue; il che non può non aver determinato a favore specialmente degli altri esercizi più prossimi ai soppressi, un incremento di smercio e per ciò di lucro.

Il numero totale delle rivendite era, al 30 giugno 1911, di 33.270, delle quali 12.047 a titolo gratuito. L'aumento in confronto del 30 giugno 1910 fu di 1565 nuove rivendite, tutte conferite a titolo oneroso.

Data la popolazione del Regno si ha in media una rivendita per ogni 1000 abitanti.

E' una proporzione troppo esigua in un paese, che conta oltre 8 mila comuni rurali con popolazione generalmente sparsa in numerose frazioni e non agglomerata in grossi centri.

PATROCINIO LEGALE AMMINISTRATIVO ECCLESIASTICO

Il cav. dott. EDOARDO NUDI sotto prefetto a riposo, collaboratore del *Commento della legge Comunale e provinciale* del Senatore SAREDO e del sen. ASTENGO, collaboratore nel *Manuale Astengo* e nel *Municipio Italiano* dell'ex dep. GHIGI, ha aperto in SINIGALLIA studio legale per affari amministrativi ed ecclesiastici

Il mistero della Torre Hill

di A. WILSON BARRETT

Traduzione dall'inglese A. M. MARIOTTI

CAPITOLO XXIII

Così dicendo Giusto s'inchinò ed uscì. Mentre percorreva il tratto di strada che lo divideva dalla prigione egli rifletteva profondamente. — Ho ottenuto l'intervista che era il principale ostacolo da superare, ed ora bisogna riuscire a farlo parlare. Quale mezzo dovrò impiegare? Non vi sembrava minimamente disposto l'ultima volta che lo vidi, però ora sono più forte perchè edotto.

Allorchè giunse alla prigione gli fu detto che Giovanni Hart non poteva ancora ricevere visitatori e però Giusto fu costretto a trascorrere un tempo considerevole a battere i talloni sulle fredde pietre dei corridoi e delle tristi sale d'aspetto. Però questo fatto non depresse il morale dell'Agente. Egli comprendeva che l'imminente colloquio era di una importanza suprema, e non era malcontento di avere del tempo ancora onde ponderare bene il migliore modo con cui doveva attaccare l'avversario.

Venne alfine chiamato e fu informato che il prigioniero lo attendeva. Infatti fu subito introdotto nella medesima stanza tranquilla, ove aveva avuto luogo il loro primo colloquio.

Non appena ebbe scorto Carlo Farfax, dovette constatare come la lunga detenzione aveva già portato le sue conseguenze funeste. Il giovane sembrava a male pena un'ombra del brillante damerino il cui ritratto era scolpito nella mente di Giusto. Le guancie erano divenute magre, incavate, i bei occhi chiari avevano uno sguardo d'una fissità terribile ed anche i capelli ondulati sembrava avessero perduto la loro lucida morbidezza, nell'abbandono e nella trascuratezza presenti.

Il giovane si alzò con una certa stanchezza, mormorò una parola di saluto, volse all'Agente uno sguardo penetrante, e si sedette di nuovo mentre i suoi occhi abbassati riprendevano la loro espressione di profondo abbattimento.

Giusto guardò prima il prigioniero, poi la stanza nuda e vuota. V'era alcuno che stesse ad ascoltare la loro conversazione? egli si chiedeva.

— Siete stato molto gentile ad accondiscendere di ricevermi, — disse poi.

Il giovane alzò gli occhi. — Sarò franco con voi, signor Wise. Io non volevo vedervi di nuovo, come non voglio vedere alcun altro. Se conoscessi un mezzo, uno solo, per scomparire da questo mondo senza nè vedere nè parlare ancora con un anima vivente, lo impiegherei. Date le cose come stanno, bisogna che mi rassegni fino alla fine. —

— Ma...... — cominciò Giusto.

Il giovane lo interruppe: — Vi ho ricevuto, — disse, — perchè.... — guardò intorno e proseguì a voce più bassa, — perchè una cara amica, la più cara, la migliore amica che un uomo abbia mai avuto, mi pregò per l'amore che le ho portato, e quell'amore.... Ebbene, quell'amore, qualunque cosa avvenga, non muterà mai. —

— Mi duole moltissimo di trovarvi così abbattuto, — disse Giusto vivamente. — Aveva sperato.... —

— Non sperato nulla quando si tratta di me, — disse Carlo Farfax. — E' inutile. L'ho già detto alla.....mia amica. —

— Ed ella crede con me che non esiste ancora un'epoca in cui la speranza sia inutile. Perdonatemi.... voi siete giovane e ricco....—

Il prigioniero trasalì leggermente e sollevò di nuovo lo sguardo.

«Agiato» continuò Giusto con una lieve enfasi. «Voi vi trovate, per errore è vero, in una situazione assai grave e complicata, ma che monta? E' spiacevole, sgradevolissimo, terribile anche, se volete, di essere accusato di un delitto che non avete commesso, ma nulla più. Non è senza speranza. Dite, egli proseguì parlando a voce bassa ma chiara, «chi siete, svelate, come non dubito nè pure che possiate farlo, il vero colpevole, e sarete libero».

Di nuovo Farfax trasalì e gli volse un rapido sguardo.

«Svelare il vero colpevole?» egli ripetè. «Signor Wise, sembra che voi siate al corrente di una gran parte dei fatti».

Giusto si indhinò.

«Conosco molte cose infatti e credo che mi manchi ben poco per conoscere tutto. Per esempio credo di sapere chi uccise il dott. Farge.».

Carlo Farfax tenne lo sguardo fisso negli occhi dell'agente. «Vo credete di sapere chi uccise il dott. Farge?» ripetè lentamente.

Giusto sostenendo con seria espressione lo sguardo del giovane: «Sì» rispose.

Carlo Farfax abbassò dopo un istante gli occhi si alzò e si mise a percorrere la stanza con passo agitato.

«Chi?» disse alfine, volgendosi bruscamente verso l'agente.

Giusto esitava.

«La medesima persona che tentò di uccidermi la notte scorsa» rispose poi.

Farfax lo fissò con profonda meraviglia.

«Tentò di uccidervi?» esclamò. «Ma che cosa avete voi a che vedere con...» e si interruppe.

«La ragione potrebbe trovarsi nel fatto che mi si ritiene un individuo pericoloso, rispose Giusto con calma.

«Un individuo che potrebbe scoprire, o meglio che ha già scoperto molte cose.

«Quali? domandò Farfax guardandolo ansiosamente.

«Molte» rispose l'agente «e ne potrò scoprire forse delle altre».

Farfax si mise di nuovo a passeggiare per la stanza, assorto in profondi pensieri. Dopo alcuni istanti parlò ancora.

«Con quale scopo?» chiese.

Con lo scopo...» Giusto esitò, quindi proseguì in fretta. «Si tratta della mia professione.

— A vantaggio di chi? Non di voi suppongo.

— No. Per la mia cliente. Per l'amica di cui parlavate or ora — disse Giusto.

Farfax sospirò e la sua fronte si corrugò lievemente.

— Signor Wise — egli disse — con accento freddo — se voi e quell'amica supponete che ciò che avete scoperto o potete scoprire può portare la più lieve alterazione sulla mia situazione personale, o ricondurre alla loro forma primitiva le relazioni fra me e quell'amica, disingannatevi subito e per sempre».

Gli occhi di Giusto s'oscurarono.

— Però certamente l'assassino del dott. Farge egli cominciò a dire.

— Se l'assassino del dott. Farge venisse scoperto domani — interruppe Farfax con lo sguardo fisso e vagante nel vuoto ed impiccato; per me e per lei tutto sarebbe sempre senza speranza, senza speranza, senza speranza!

Il suo accento commosse Giusto, la cui fronte si corrugò sotto un pensiero profondo.

— In verità, signor Farfax, — cominciò egli esitando, poichè si sentiva all'estremo delle sue risorse intellettuali.

— E, — continuò rapidamente Farfax quel povero disgraziato non sarà scoperto. E' troppo intelligente per farsi cogliere.

In oltre, — proseguì camminando con agitazione maggiore, — il suo assassino!..... Sono io il suo assassino! —

— Tacete, signore, tacete! — gridò Giusto guardandosi ansiosamente intorno, mentre Farfax proseguiva:

— Non sto dunque per essere giudicato e condannato per questo delitto? Ciò significa che merito di essere impiccato mille volte! —

I modi del giovane divenivano ognor più concitati; gli occhi avevano uno sguardo fiero e le mani erano strette l'una con l'altra tanto che le unghie penetravano nella carne.

Giusto sollevò la mano destra ai suoi favoriti..... scomparsi: — Però voi non sarete giudicato. — disse vivamente — e nè sarete certo impiccato Come potete parlare con tanta indifferenza, mio, caro signore, mentre quella povera giovane — quella cara amica vostra, pensa a voi così angosciosamente, piangendo tutte le lagrime de' suoi occhi? Meritate di essere impiccato! Ma giusto cielo come potete affermarlo se non siete un assassino!

Carlo Farfax si fermò bruscamente. Poi d'un balzo si avvicinò a Giusto gli afferrò il polso, e col viso pallidissimo e gli occhi truci. — Sono un assassino — disse.

CAPITOLO XXIV

Giusto cadde quasi riverso per la sorpresa. Tentò di sorridere, ma l'espressione dello sguardo del giovane ne lo trattenne.

— Un assassino! – mormorò egli, terrorizzato poichè questa volta si convinse della sincerità assoluta del giovane – Voi avete dunque ucciso il dottor Farge?

Economia e Statistica

COMMERCIO FRANCESE

Prospetto degli scambi francesi coll'estero durante i primi otto mesi dell'anno corrente in confronto collo stesso periodo dell'anno scorso.

IMPORTAZIONI	1912	1911	Differenza pel 1912
Sostanze alimentari	1.141.067.000	1.439.892.000	— 298.845.000
Materie necessarie all'industria	3.097.215.000	3.069.738.000	+ 27.477.000
Oggetti manifatturati	1.023.150.000	976.128.000	+ 47.022.000
Totale	5.251.412.000	5.475.858.000	— 224.446.000
ESPORTAZIONI			
Sostanze alimentari	488.068.000	444.003.000	+ 44.065.000
Materie necessarie all'industria	1.265.226.000	1.197.384.000	+ 67.842.000
Oggetti manifatturati	2.165.730.000	1.953.493.000	+ 212.260.000
Pacchi postali	312.176.000	304.124.000	+ 8.052.000
Totale	4.232.060.000	3.899.844.000	+ 332.225.000

LA DIMINUZIONE DEI MATRIMONI

Il fatto che il numero dei matrimoni diminuisce in tutta l'Europa è stato constatato di recente dalla statistica.

Ma una *Corrispondenza* tedesca sottolinea il fatto che nei paesi dell'Est questa evoluzione si compie in un modo specialmente rapido.

Così in Ungheria, su 1000 abitanti vi erano ancora nel 1907, 9.8 matrimoni.

Questa proporzione è discesa nel 1907 a 8.6 per mille.

In Rumania dove i dati si riferiscono agli stessi anni, la diminuzione va da 10.5 per mille a 9.2.

I paesi di razza germanica non fanno eccezione a questa diminuzione.

Gli atti dello stato civile presentano in Germania durante l'anno 1907, 8.1 matrimonii su 1000 abitanti. Nel 1908 la proporzione non è più che di 7.9 per mille; nel 1909 e nel 1910 di 7.7.

Il regresso è in Austria dal 1906 al 1910 da 7.9 a 7.5.

Se si passa in Inghilterra si vede egualmente il numero dei matrimonii abbassare da 7.9 ca 7.4 per mille; in Scozia da 7 a 6.3 per mille.

E' curioso il notare che in Francia questa curva è molto meno sensibile.

Dal 1907 al 1910 essa passa soltanto da 8 per 1000 a 7.9 per 1000.

I soli paesi d'Europa dove si nota un progresso nei matrimoni da un anno all'altro, sono la Spagna e la Norvegia.

La Norvegia progredisce dal 1907 al 1910 da 5.9 per 1000 a 6.2 per 1000.

In Spagna, sempre durante lo stesso periodo, le coppie che contraggono matrimonio aumentano da 6.9 a 7.1.

Ma, altra constatazione singolare, mentre la Spagna progredisce, il Portogallo diminuisce e discende da 6.8 a 5.9.

Se l'istituzione del matrimonio sembra sensibilmente indebolita in Europa, le altre parti del mondo non sembrano seguirne le orme.

Infatti cominciando dagli Stati Uniti, ecco alcune cifre per i principali stati.

Rhode Island, tra il 1903 e il 1905, passa da 8.4 a 8.8, il Connectuct, tra il 1903 e il 1909, da 8.4 a 8.8; il Vermont, tra il 1905 e il 1909, da 8.6 a 8.7; il Massachusetts, che per i matrimonii tiene il *record* del mondo, dal 1902 al 1907, progredisce da 10.4 a 10.7 per 1000.

Nello Stato del Maine v i è diminuzione, tra il 1905 al 1909 da 8.7 per 1000 si discende a 8.2.

L'America del Sud dà per la Repubblica Argentina (1906–1909) 6.1 e 7.7; per l'Uruguay (1907–1910) 6.4 e 6.1; per il Cile (1906–1910) 5.7 e 5.8.

Il Giappone segue pure il movimento ascendente e tra il 1906 e il 1909 la proporzione passa da 7.3 a 8.8 per 1000.

L'Algeria e la Colonia del Capo seguono naturalmente l'esempio della loro madre patria.

L'Africa non sembra dunque dovere essere considerata come un paese d'avvenire per il matrimonio.

Nei distretti rurali dell'Inghilterra

E DEL PAESE DI GALLES

Lo spopolamento dei distretti rurali dell'Inghilterra e Galles, che nel XIX secolo aveva tanto preoccupato le autorità, è cessato col principio del secolo presente.

Il *Bollettino delle Istituzioni Economiche e Sociali* edito dall'Istituto internazionale d'Agricoltura esamina ora le cause che determinano tale ripopolamento, restituendo all'Inghilterra la prosperità dell'agricoltura come negli antichi tempi, fu la crescente domanda dei così detti prodotti derivati dall'agricoltura, come a dire i prodotti di latteria, pellami, uova, legumi, frutta e fiori. Il rapido incremento della popolazione urbana e il miglioramento delle condizioni di vita nelle classi degli artigiani hanno creato un gran mercato per queste forme di produzione. In principio il produttore inglese era un poco lento nel corrispondere alle nuove richieste, così che permise ai competitori stranieri di impossessarsi del mercato. Così per esempio, il prezzo delle uova importate, che, nell'anno 1864 era solamente di Lst 834,028, aumentò a Lst 6,730,574 nell'anno 1904 mentre il pollame importato negli ultimi anni fu valutato a Lst 1.089.044. Nello stesso anno la frutta ed i legumi (non contando le frutta che non possono essere facilmente coltivate in Inghilterra) ammontavano a Lst 10,664,195. La quantità del burro importata è anche più rilevante; nel 1908 giunse ad un valore complessivo di Lst 15,960,571.

Quando però il produttore inglese riconobbe le nuove condizioni manifestatesi ebbe a lottare contro una concorrenza molto bene e saldamente organizzata.

Nemmeno fu molto facile per lui di adattarsi alle nuove condizioni poichè il sistema agrario inglese è più adatto alla cultura su larga scala anzi che alla cultura intensiva. Nonostante però tutte le difficoltà, si verificò un notevole sviluppo dei prodotti derivanti dall'agricoltura.

Questo fu specialmente il caso delle latterie.

Il consumo di latte fresco, come pure quello degli altri prodotti è accresciuto di molto e nella provvista di latte fresco non ha avuto luogo nessuna seria concorrenza.

La contea d'Essex, che una volta era un distretto molto importante per la produzione del frumento quasi cessò di essere coltivato durante la crisi agricola, è diventato ora un distretto molto fiorente di latteria fornendo un enorme quantità di latte fresco all'est di Londra.

In tutta l'Inghilterra e paese di Galles si è verificato un aumento continuo nella cifra media delle vacche e giovenche per 1,000 acri di terreno coltivato.

Comparando le cifre del 1875 – 79 con quelle del 1910 la media ha aumentato in Inghilterra di 66 a 84 e nel paese di Galles da 95 a 102.

L'articolo riporta le statistiche che indicano un simile sviluppo negli altri rami. Così le statistiche agricole nel 1910 mostravano in 20 anni un aumento dell'11.5 % nell'estensione dei poderi coltivati a piccoli frutti. Nel 1894 fu calcolato che l'estensione coltivata a frutteti era cresciuta del 63,9 per cento in 21 anno. La produzione delle uova e del pollame si calcola aver aumentato da 6 milioni di sterline quale era nel 1878, a 11 milioni settecento mila nel 1908. Nell'ultimo anno essa superò in valore la produzione del frumento che non sorpassò i 10,370,000 sterline.

Come era da aspettarsi, lo sviluppo delle forme secondarie dell'agricoltura è stato accompagnato dalla suddivisione delle grandi aziende: dalla Statistica Agraria del 1910 vediamo in fatti che in 25 anni 1795 aziende rurali di più di 300 acri sono sparite. Quelle di media estensione (da 50 a 300 acri) hanno mostrato una costante tendenza all'aumento: dal 1895 al 1903 in Inghilterra e nel Galles il loro numero era aumentato di 6,016, e nell'anno 1910 di 205. Le piccole aziende fino a pochi anni fa, diminuivano costantemente di numero: dal 1890 al 1908 la totale diminuzione delle aziende non superiori a 50 acri era di 22.000. Fra il 1908 e il 1910 invece vi era un aumento di 1,626. Questo cambiamento di tendenze è dovuto in parte al progresso della coltura intensiva (poichè la percentuale della diminuzione s'è abbassata prima del 1908) e in parte dalla creazione dei piccoli poderi per effetto della Legge del 1907 sugli *Small Holdings* ecc.

A prescindere dai progressi di cui abbiamo parlato fin qui, è certo che non mancano i segni di un generale risveglio dell'agricoltura. La concorrenza dei paesi nuovi non è così accanita come una volta.

Negli Stati Uniti ad esempio, le terre vergini si vanno impoverendo: il rapido aumento della popolazione industriale nel paese ha creato una domanda locale che assorbe una quantità sempre maggiore della produzione del frumento. Il prezzo di questo in Inghilterra, che nel 1889 era caduto a 29 *s* per *quarter*, raggiunse i 36 *s* 11*d* per *quarter* nel 1909. Questo aumento nei prezzi ha avuto una notevole ripercussione sulla domanda di proprietà agricole e sulla proprietà degli agricoltori.

Un simile indebolimento della concorrenza estera è anche rilevante riguardo ai prodotti minori. Così per esempio, l'aumento della popolazione industriale tedesca ha avviato verso questo paese una grande quantità di uova che prima erano date all'Inghilterra dalla Russia, dal Sud dell'Europa e anche dalla Danimarca.

Abbiamo già parlato della legge sui piccoli poderi del 1907 e dei suoi effetti sull'aumento dei piccoli poderi. La costituzione nel 1909 del fondo per lo sviluppo economico dell'Inghilterra, insieme col fondo per il miglioramento delle strade, darà probabilmente un vigoroso impulso alle ricerche di carattere agricolo e all'istruzione tecnica e produrrà anche un generale miglioramento dei mezzi di trasporto. Quando se ne presenti l'occasione vengono date, sul *Development Fund* delle sovvenzioni per dare impulso alla cooperazione agraria che è stata vigorosamente promossa dall'iniziativa privata fino dal 1901 e che non ha avuto una piccola importanza nella reviviscenza dell'agricoltura. Molte altre cose potrebbero esser fatte, come indica l'articolo, per affrettare il movimento di ripopolamento che ora è incominciato. Il sistema educativo richiede un adattamento alle condizioni della vita campestre dovrebbe provvedersi ad un migliore adattamento delle case dei distretti rurali e la vita della campagna dovrebbe esser resa più gaia e più attraente in ispecie per le donne.

Tutto considerato se le prospettive dell'agricoltura inglese danno bene a sperare e le presenti tendenze continuano, si verificherà probabilmente un notevole aumento della popolazione rurale.

BANCHE e SOCIETA'

Situazione del Banco di Napoli

Situazione al 20 agosto

Rapporto fra la circolazione e la riserva. 67,50

Differenza con la situazione preced. in migliaia di lire

ATTIVO		in +	in —
Riserva metallica	230.789.138.11	54	
Portaf. sull'Italia	114.531.599.53		2051
« sull'Estero	47.646.058.40	1216	
Anticipazioni	29.899.296.78	171	
Titoli di Stato o gar.	83.486.479.18	850	
Spese dell'esercizio	3.931.250.23	81	
PASSIVO			
Circolazione	40.067.000 —		3201
Debiti a vista	51.183.541.94		1089
Cpc. fruttiferi	31.071.156.31	1623	
Fondi accantonati	46.156.828.—		
Rendite dell'esercizio	9.518.200.04	201	

NOTE ARCHEOLOGICHE

I nuovi scavi al Foro Romano

Al Palatino, sterrato l'*Atrium* di Domiziano, si vedrà tra giorni il risvolto orientale del magnifico peristilio a terrazze, *solaria*, da cui si dominava *l'impluvium*, capace di mille metri cubi di acqua, somministrata dall'acquedotto neroniano e distribuita con tubi di piombo da nicchie a zampilli e da gruppi scultori. Questa fontana colossale caratterizza l'atrio del palazzo imperiale, multiplo della casa romana.

Cinque metri sotto *l'impluvium*, le costruzioni della *Domus Aurea* e di più antiche dimore cesaree raggiungono l'argilla pliocenica attraversando gli strati dell'età repubblicana fino a quelli praromulei contenenti fusaiuole e vasellame graffito di bucchero italico come quello del sepolcreto forense ed una fugurina di cave a cerchietti come quelle delle stazioni lacustri. Questi strati arcaici potranno rivelare la struttura delle prische capanne latine.

L'argilla, grossa tre metri e mezzo, posa sul tufo leucitico, perforato dalle *favissae* palatine; tutta una città sotterranea che dalle pendici della Velia, presso il clivo della *Summa Sacra Via* raggiunge le rupi del Lupercale, dove furono scoperte terre cotte raffiguranti Cibele e Attis, Eros e Psyche, leoni, tori, volatili e frutta votive.

Altra serie di *favissae* è attraversata da un largo pozzo rettangolare sotto il ninfeo ellittico ad occidente del triclinio imperiale. Fu vuotato la settimana scorsa per oltre dieci metri, ma bisognerà scendere molto di più, come nel cunicolo verticale sotto la casa di Livia per constatare se avesse al fondo l'intelaiatura lignea dei dodici ascensori (*Pegmata*) fatti costruire da Giulio Cesare nel Foro Romano. Una di queste «*ingegnose machinae quae, per se occulte surgebant ac rursum subsidebant*» verrà riattivata in occasione del Congresso Archeologico ad illustrare i progressi della meccanica greco-romana nel secolo 1° av. C.

Un peso babilonese.

Nell'ultima seduta dell'Accademia delle Inscrizioni di Francia, il P. Scheil ha presentato un peso babilonese, il più antico di quanti vennero finora scoperti, poichè risale al regno di Ouroukaghina, vale a dire 2800 anni prima dell'era volgare.

Il peso è in quarzo, ha la forma di una grossa uliva alto 6 centim. con 4 di diametro: pesa 110 grammi e 30 centigrammi. E' uno dei più curiosi e più preziosi documenti archeologici trovati finora.

Esposizioni e Congressi

Il Congresso socialista tedesco

(S) **Chemnitz**, 16. — Stamane ha cominciato i lavori il Congresso socialista.

Il socialista *Quelch* ha detto che l'eventualità d'una guerra tra la Germania e l'Inghilterra è discussa dalle classi agiate. Egli ha aggiunto che i socialisti faranno di tutto per impedirla.

(S) **Chemnitz**, 16 — *Congresso socialista* — Rosa Luxemburg, ammalata, è stata impedita all'ultimo momento di assistervi.

I delegati esteri hanno portato il saluto al congressisti. Il delegato inglese ha dichiarato che, quantunque le relazioni anglo-tedesche siano meno tese, il pericolo di un conflitto permane tuttora.

Il delegato belga *De Brouckere* ha chiesto che i varii paesi dimostrino una simpatia effettiva e fattiva verso i belgi costretti a proclamare lo sciopero generale per ottenere il suffragio universale.

L'oratore è stato caloroşamente applaudito.

Sono state presentate 180 mozioni tendenti specialmente a difendere l'unità di partito, a protestare contro la conferenza radicale di Eisenach, a modificare la data della manifestazione del primo maggio e a sopprimerla; a discutere il progetto di riorganizzazione del comitato direttivo del partito e l'attitudine del partito nelle ultime elezioni al Reichstag.

(S) **Chemnitz**, 16. Il deputato Edert legge la relazione annuale del Comitato. Gli iscritti al partito sono aumentati da 840.000 a 970.000, con aumento di 130.000. Il partito dispone di 89 giornali; il *Vorwaerts* conta da solo 164.500 abbonati ed ha dato un utile netto di 1.407.384 marchi. Il Comitato centrale nel 1912 ha speso 1.435.866 marchi, dei quali 910.000 per le elezioni al Reichstag; esso ha incassato 1.899.830 marchi.

Il partito sovvenziona attualmente 531 rappresentanti in 470 consigli municipali di città.

— Il relatore termina, chiedendo al Congresso di rinnovare la dichirazione di Lpsia che mette i lavoratori in guardia contro l'alcoolismo e affermando che il Comitato non è restato mai inattivo. Egli aggiunge che nell'interesse del partito è necessaria una discussione completa sugli atti del Comitato.

Dietro proposta di Ledebour si decide, nonostante l'opposizione di Bebel, di tener seduta dalle 9 del mattino alle 5 del pomeriggio con l'interruzione di un'ora per la colazione.

— Dopo un'ora d'intervallo si riprende la seduta alle ore 14 e si discutono alcune questioni di ordine secondario che rivelano però la persistenza del dissidio fra le due tendenze.

La seduta è tolta alle 17.30.

SPORTS

AVIAZIONE

Scrivono da Parigi in data 12 corrente alla *Gazzetta dello Sport*.

— La Coppa Pommery che appartiene a Bathiat, col suo magnifico volo da Douai a Biarritz è oggetto di desiderio da parte di molti aviatori.

Ieri il pilota Frantz partiva da Douai coll'intenzione di raggiungere a volo San Sebastiano prima del calar del sole. L'audace tentativo andò però frustrato perchè il pilota dopo aver fatto scalo a Chartres si fermava a Poitiers.

Egli ritenterà quanto prima.

Intanto altri aviatori si sono iscritti a questa gara della quale sarà dichiarato vincitore colui che avrà percorso a volo la maggior distanza da una città all'altra dal mattino alla sera.

Gli aviatori iscritti a tutt'oggi sono i seguenti: Bathiat (detentore della Coppa) Brindejonc des Moulinais (morto), Frantz, Audemars, Guillaux, Astley, Bar. Pasqueier Cavalier e Janoir.

E' intenzionata di tentare la prova anche l'aviatrice Pallier che anche ieri volava da Etampes a Villaconblay.

NOTIZIE CICLISTICHE

Dalla stessa *Gazetta dello Sport* spigoliamo le seguenti notizie

— Favorita da una splendida giornata, si è svolta il 9 corrente a Castelfranco Veneto la corsa per il campionato veneto indipendenti, organizzata dal Veloce Club Gerbi; con il risultato: 1 Omeri Amedeo, di Noale, coprendo i 130 km. in 4 ore e 25 - 2 Cadin Pietro - 3 Dalla Vecchia — 4 Dalla Losto – 5 Bordoncini, quindi Artico Mason, Martinello ed altri 29 concorrenti.

— Sul percorso Torino–Pinerolo–Piossasco–Torino k. 75, nella corsa si classificarono: 1 Cavallo Mario, 2 Merlo Carlo, 3 Ciata Lorenzo, 4 Audisio Stefano.

— Indetta da un Comitato cittadino ha avuto luogo l'8 corrente una corsa ciclistica di resistenza sul percorso Porto S. Elpidio – S. Benedetto del Tronto e ritorno km. 75.

I partenti sono stati 7.

Al controllo a firma di S. Benedetto i corridori giungono in gruppo.

A Porto S. Giorgio passa primo Pagliacci, seguito a qualche minuto da Mariani

— Il gran premio di Ginevra, vinto Domenica scorsa dal nostro Moretti, vide già vincitori: Bourillon nel 1896. Mercier nel 1898, Protin nel 1899 e 1900, Momo nel 1901 Mayer nel 1902, Mayers nel 1903, Rittich nel 1904, Ellegaard nel 1905, Major Taylor nel 1909, Moretti nel 1910, Pouchois nel 1911.

— Nei principali circoli sportivi della Germania si parla con insistenza in questi giorni di un Giro Ciclistico della Germania che dovrebbe svolgersi in 22 tappe nel Giugno del 1913 e che verrebbe organizzato dai confratelli: « Berliner Morgen Zeitung », « Die Woche » e « Sport in Bild ».

— Domenica si è svolta l'annuale prova su strada: Norimberga–Plauen e ritorno sopra un percorso di km. 316.1; il risultato è stato il seguente: 1 Grosskopf, in 14 ore 21' 19" – 2 Aberger, in ore 14,53' - 3° Meck, in ore 15 8' – 4 Th. Hartmann, in 15 56'

— A Forst, domenica scorsa il trionfatore della riunione è stato il giovane stayer berlinese Guilka, che si aggiudicò con facilità le tre prove dietro motori su 20.30 km., e un'ora davanti a Rosenlöcher, Nettelberk e Bäumler.

— Il gran premio su strada di Bochum, sopra un percorso di km. 228 è stato vinto da W. Siewert, in 7ore 48', davanti a Karl Zander e Zeeh.

Cronaca di Roma

GENETLIACO DEL PRINCIPE EREDITARIO.

— S. M. il Re ha risposto col seguente telegramma agli auguri inviati dal Prosindaco comm. Ballori, in occasione del genetliaco di S. A. R. il Princi pe di Piemonte.

« Ho molto gradito gli auguri gentili rivolti in nome di Roma a mio figlio nel suo genetliaco. Con i ringraziamenti più cordiali ricambio anche da parte della Regina il cortese pensiero. — *Vittorio Emanuele* ».

— La *Pubblica Assistenza*, presieduta dal march. Luigi Gavotti, che festeggiò il genetliaco del Pr. di Piemonte al cui nome s'intitola, inviò il seguente telegramma:

« A. S. E. il ministro della Real Casa – Racconigi – Prego V. E. umiliare alle Loro Maestà i fervidi devoti auguri dei componenti di questa associazione, occasione genetliaco di S. A. R. il Principe di Piemonte, fieri di continuare ad espletare nostra opera umanitaria sotto l'egida del nome augusto concessoci da S. M. il Re ».

VATICANO. — S.S. ha nominato Vescovo titolare di *Imeria* il rev.mo mgr. *Gioachino Giuseppe Vieira*, già Vescovo di Fortalezza o Ceará a Vescovo di *Fortalezza* e *Ceará* il rev.mo mgr. *Emanuele da Silva Gomes*, già Ausiliare del predetto mgr. Vieira e ora Vescovo titolare di Monasestia.

CONGRESSO EUCARISTICO A VIENNA

(S) *Vienna*, 16. Oggi, invitato dal Borgomastro, il Cardinale legato ha visitato il Municipio.

Erano presenti il card. Nagl, il nunzio mons. Scapinelli ed altri dignitari della Chiesa, il ministro degli esteri, quello dell'Istruzione ed il Prefetto di polizia.

Dopo un breve giro nelle sale ebbe luogo un pranzo alla fine del quale il Borgomastro brindò all'Imperatore e al Cardinale legato.

Il Cardinale ringraziò con parole cordiali; brindarono anche il Cardinale Nagl e il Vice borgomastro Porzer e Hierhammer.

I Duchi d'Aosta. — Alle 24.20 di ieri col diretto partirono per Napoli le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta, provenienti da Livorno ove salutarono il figliuolo Principe Aimone imbarcato sulla R. nave *Flavio Gioia*.

Per il XX Settembre — Nella sala dell'*Associazione Nazionalista*, in via dei Crociferi, sono convenuti numerosissimi italiani, profughi dalla Turchia, e fra essi erano molti operai.

Essi si adunarono, per prendere accordi intorno alla Commemorazione del XX Settembre.

Il dott. Valentino Leonardi, salutò con applaudite parole i profughi, a nome dei Nazionalisti romani, e rese poi conto delle pratiche sinora fatte per la commemorazione del XX Settembre, la quale, nel corteo del pomeriggio, organizzato dalle Associazioni militari, a cui parteciperanno i costituzionali e i nazionalisti, avrà la sua espressione perfettamente patriottica e nazionale. Ringraziò commosso, per gli espulsi, l'avv. Ricchi di Smirne, riaffermando tra gli applausi, l'alta mai smentità italianità dei regnicoli che risiedevano in Turchia.

Fu, seduta stante, raccolta una somma destinata alla corona che i profughi recheranno, col suddetto corteo del pomeriggio di venerdì.

Venne poi, dal gruppo nazionalista romano, offerto un vino d'onore ai presenti, e, dopo che ebbero patriotticamente parlato l'avv. Saporito e altri, la simpatica riunione si sciolse al grido di *Viva l'Italia!*.

— I soci della sezione di Roma della Lega Navale sono invitati a trovarsi in piazza SS. Apostoli venerdì 20 settembre alle ore 14 e mezza per muovere con la bandiera sociale alla commemorazione della storica data a Porta Pia.

Per i bambini malarici. — Abbiamo altra volta parlato di questo sanatorio per il ricovero e la cura dei bambini malarici dell'Agro romano, dovuto all'iniziativa filantropica dell'Associazione romana *Pro bambini malarici*: e ne parlammo a proposito di una riunione tenuta appunto qualche mese fa dal Consiglio dell'Associazione stessa e nella quale si dovette purtroppo constatare la insufficienza dei mezzi in rapporto allo scopo che l'Associazione si è proposta di conseguire.

Ora ieri l'altro vi fu a Rocca di Papa una riunione di membri del Cons. provinciale e dei Sindaci dei Comuni, chiamiamoli Tuscolani, come li chiamava Cicerone, riunione (cui assisteva anche il comm. Ballori per Roma) avente per fine di rendere i Castelli una specie dei dintorni di Parigi.

Trovandosi sul posto, come abbiamo detto, vari membri del Cons. provinciale, questi visitarono il Sanatorio dei bambini malarici, ricevuti dalla pres. sig.ra Giuseppina Ferrari–Regis, dal cons. prof. Gosio e dalla direttrice del Sanatorio sig.na Ramorino.

E siccome hanno constatato che l'Ospizio — chiamiamolo così — dei bimbi malarici, non contiene che 50 ricoverati, mancando locali e mezzi per tenerne di più e si sono convinti della grande utilità e convenienza — anche sotto l'aspetto filantropico — di darvi maggiore impulso, così hanno deciso di proporre all'Amministrazione provinciale la costruzione di un Sanatorio, più ampio, e specialmente da edificarsi preferibilmente ai Campi di Annibale.

Certamente l'iniziativa sarà sorretta dalle simpatie di quanti — senza atteggiarsi a riformatori della società od a grandi benefattori dell'umanità — consentono in tutto ciò che praticamente giova al miglioramento degli infelici e dei derelitti.

VI. Congresso Nazionale della Previdenza. — La Lega nazionale delle Cooperative e la Federazione Italiana delle Società di mutuo soccorso con sede in Milano, hanno stabilito di tenere il 20, 21 e 22 settembre, il VI Congresso Nazionale della Previdenza, al al quale è stata invitata la Consociazione Laziale delle Cooperative di Roma e Provincia, che ha aderito nominando a suoi rappresentanti al Congresso i signori prof. avv. Teresio Trincheri, Ottorino Bonanni, rag. Baldassare Gambino.

— Al convegno dei rappresentanti delle Società di M. S. di Roma, tenutosi presso la Società generale operaia, per stabilire gli accordi fra i vari rappresentanti sui temi che si discuteranno nel prossimo Congresso della Presidenza intervennero numerose associazioni.

Sul tema *Mutualità scolastiche e Società di M. S.*, fu approvato il seguente ordine del giorno.

« Considerato l'alto fine educativo della mutualità scolastica nell'infanzia;

ritenuto conveniente che lo spirito della mutualità scolastica sia coltivato nel miglior modo possibile, da ogni istituzione che tenda ad istillare nell'animo dei fanciulli saggi concetti di previdenza ed in particolar modo dalle Società di M. S.;

il convegno fa voti che il VI Congresso raccomandi a tutte le mutue, federate e non federate, di favorire l'incremento della mutualità scolastica, sia con l'infervorare i loro soci padri di famiglia a coltivarla per la propria prole, sia prestandosi anche con la creazione di apposite sezioni, alla esazione dei piccoli contributi mediante convenzioni con la mutualità locale.

Si augura infine che la mutualità scolastica abbia l'attiva cooperazione di tutta la classe magistrale.

Sulla *Temporaneità del sussidio* fu approvato il seguente:

« Compresa la necessità e la giustizia che l'associato al mutuo soccorso, nei casi di malattia, abbia ad essere aiutato per tutto il periodo della malattia o almeno per un tempo molto più esteso di quello che usualmente stabiliscono gli statuti delle società ora vigenti;

ritenuto che la riassicurazione abbia ad essere attivata mediante il concorso dello Stato, giusta il concetto espresso nel progetto di legge per le società di mutuo soccorso preparato dal compianto Maffi;

riconosciuta d'altra parte la difficoltà di fissare per ora la quota sociale necessaria per attivare la riassicurazione indefinita o limitata;

il convegno esprime il voto che il Congresso incarichi la Federazione italiana di raccogliere i dati statistici occorrenti e con le necessarie conclusioni le comunichi entro un anno alle federazioni locali con speciale *referendum* per l'applicazione definitiva ».

E, infine, sulla *Disoccupazione involontaria* fu approvato il seguente ordine del giorno:

« Il convegno, pur riconoscendo che la disoccupazione involontaria è una piaga sociale di difficile guarigione, ritiene possa essere mitigata, ed in attesa di una legislazione in proposito, degna di tempi veramente civili, fa voti:

1. che i poteri dello Stato regolino i lavori che essi affidano all'industria privata in modo di mantenere attiva l'occupazione degli operai, anzichè danneggiarla, come fece ad esempio ultimamente nell'industria tipografica, sospendendo i lavori in corso, proprio nei momenti in cui già si lamentava la solita disoccupazione annuale durante le vacanze del Parlamento;

2. che il VI congresso proponga norme per la costituzione di una cassa federale destinata a sussidiare la disoccupazione involontaria;

3. che lo Stato venga in aiuto con congrui assegni alla erigenda cassa, e intanto alle singole casse professionali.

Esauriti così gli argomenti che stavano all'ordine del giorno, il convegno discusse della convenienza che le società di M. S. di Roma facciano ai rappresentanti delle consorelle italiane degne accoglienze, e fu deciso di offrire ai congressisti un rinfresco nelle sal della società generale operaia.

Anche il Municipio offrirà ai congressisti un ricevimento nelle sale dei musei capitolini.

Unione Storia e Arte. — Pubblico numeroso, prese parte alla gita a Grottaferrata, indetta dalla «Storia ed Arte». I gitanti guidati, dal segretario G. Bacs–Verfaille, furono ricevuti all'arrivo, dal presidente Romolo Artioli, che li condusse subito alla visita del paese. Poi, sulla piazza della Badia, l'Artioli parlò sulle origini di Grottaferrata, in rapporto alla storia del Lazio. Il socio cav. Zacchi lesse una sua erudita dissertazione sulla storia della Badia, e sull'opere d'arte in essa conservate. Quindi l'Artioli, coadiuvato da due gentili monaci basiliani, ha condotto l'uditorio a visitare la Badia, il Museo, la Scuola di Paleografia, e la Basilica, che vennero minutamente illustrati nei riguardi storico-artistici.

E, alle 19, la lieta comitiva, tornò a Roma.

Biblioteca E. De Amicis. — Domenica ha avuto luogo, nei locali della biblioteca popolare *E. De Amicis* la premiazione dei lettori più assidui.

Erano presenti il comm. Avena in rappresentanza del sottosegretario di Stato on. Vicini, il cav. Villani per il Prefetto, il prof. D'Andrea per il Provveditore agli studi, il cons. com. Giuliani, presidente della biblioteca, il cav. Alberto Straticò direttore generale delle scuole e un numeroso stuolo di signore.

Intervennero anche l'Associazione per le conferenze popolari *E. De Amicis* rappresentata dal prof. Baccs, il Circolo Macao, il Circolo giovanile di propaganda di Trastevere e una rappresentanza dell'Associazione di pubblica assistenza Principe di Piemonte.

Aderirono con lettera i Ministri dell'interno e della guerra, il capo dello stato maggiore generale, e il comandante del corpo di armata.

Il cons. delegato della biblioteca prof. Pennacchiotti, pronunciò un elevato discorso sulla utilità delle biblioteche popolari, e fece poi risaltare l'opera attiva del fondatore e direttore della *De Amicis* Leopoldo Benincapi. Quindi il pres. Giuliani distribuì le medaglie d'argento – dono del comm. Giani.

I premiati sono: Balbi Umberto, tipografo – Bianconi Amleto, falegname – Bulla Adriano, studente – Chiorri Giuseppe, impiegato – Giglio Vito, guardia di P. S. – Nespoletti Ernesto, stuccatore – Parapetti Romualdo, falegname – Ravaglia Viriglio, tornitore in metalli – Rempicci Gino, studente – Terrasconi Alfredo muratore – Turtulici Salvatore, guardia di P. S. – Violini Dino, studente.

Sezione di pretura. — La *Gazzetta Ufficiale* di ieri sera pubblica il R. Decreto che istituisce nel territorio di Civita Castellana una sezione di pretura con giurisdizione sui Comuni di Nepi e Castel S. Elia e con sede nel Comune di Nepi.

L'ufficio della suddetta pretura comincierà a funzionare decorsi 90 giorni dalla data della inserzione del Decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Ospizi climatici in collina. — Da Rocca di Papa col tram dei Castelli, è tornata ieri mattina la seconda spedizione della pia opera degli ospizi climatici in collina, composta di 63 giovinette, che hanno goduto un mese di villeggiatura e hanno potuto respirare aria fresca e salubre.

Tutte erano liete e lieti furono anche i parenti per la riacquistata salute delle piccole.

La prima spedizione tornata giorni indietro era composta di maschi, che pure loro tornarono in seno alle loro famiglie sani e robusti.

Società podistica « Lazio ». — Le piacevoli escursioni della Podistica Lazio sono state riaperte con una gita a Terracina. La comitiva diretta dal cav. Ballerini, fu ricevuta alla stazione dal comm. Bruto Amante, che all'ingresso del paese incominciò, con la competenza che lo distingue, la sua illustrazione facendo ammirare gli avanzi delle colossali mura di cinta dell'antichissima città volsca. Indi illustrò il duomo che fu eretto sull'antico tempio di Apollo, una cassa *corale* del 600, il Foro Emiliano, il palazzo pontificio il tempio di Giove, la grotta delle Amazzoni destando sempre il più vivo interesse.

Terminata questa prima parte il comm. Amante volle trattenere a pranzo la comitiva nella sua villa sul mare.

La terrazza della vecchia torre di Gregorio XIII che l'illustre professore acquistò dal demanio e che egli ha ridotto a villa, era imbandita signorilmente e come può immaginarsi fu una gradita sorpresa per la comitiva disposta ad un appetito invidiabile.

I calici furono più volte levati per brindisi.

La signora Amante allietò poi con concerti al piano la comitiva che poi rimase a godersi dalla parte della torre il superbo panorama del mare con la vista del fatidico Circeo, delle isole di Ponza e Ventotene, dei laghi di Fondi e della distesa dei piani e delle montagne alpine.

Accomiatatasi col più dolce ricordo della squisitezza ricevuta, la comitiva proseguì col professore la sua visita e nel frattempo incontrò il sindaco Nathan, il quale volle soffermarsi con la comitiva compiacendosi delle interessanti escursioni della « Lazio », promettendole anche la concessione del campo sportivo di cui la benemerita Società, con la proibizione d'uso del prato dei Daini a Villa Umberto I, è rimasta assolutamente priva restando così inoperosa, specie in quel giuoco del calcio in cui ha raggiunto il primato.

Il Sindaco poi salutò la comitiva che dopo aver visitato il famoso cisco montano, il museo ed il circolo cittadino, fece ritorno a Roma felicissima della lieta giornata trascorsa.

— Tutti i soci di foot-ballers sono urgentemente invitati a trovarsi domani sera, martedì 17, ad ore 20 ½ nella sala sociale per importanti comunicazioni.

IL BAGNO IN CASA. — *Nuove facilitazioni offerte dalla Società Anglo Romana.* — Per corrispondere alle numerose domande che le sono state indirizzate, la Società Anglo Romana mette a disposizione della sua Clientela, degli impianti completi per bagno, comprendenti non solo lo scaldabagno, ma anche la bagnarola in ghisa smaltata, con valvola di scarico di troppo pieno con gruppi di rubinetti nikelati per acqua calda o fredda. *Il tutto a pagamento rateale.*

Le bagnarole sono di un tipo unico. Gli scaldabagni sono di vario modello, automatici o no, come il cliente li desidera, tutti regolati e provati nei laboratori della Società.

La Società Anglo Romana s'incarica, a spese degli utenti, anche della messa a posto dei suddetti apparecchi, raccordandoli con le condutture di acqua e di gas, il tutto a prezzo moderato.

Le domande si ricevono al Magazzino della Società in via Poli N° 12 e nelle succursali in Via Ancona 23-25 e in Via Virgilio N° 14. 16 e saranno eseguite nell'ordine della loro iscrizione fino a concorrenza del numero di bagnarole, che è limitato.

CREDITO ITALIANO — Locazone di Cassette forti e Casse forti per custodia di vailori, documenti, gioielli, ecc.

Formato	Dimenzioni Largh.	Altezza	Lungh.	Tariffa di locazione Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
CASSETTE FORTI.	cm.	cm.	cm.	L.	L.	L.	L.
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	43	25	50	9	18	28	40
CASSE FORTI							
unico	43	50	50	18	32	50	80

Nella *Camera forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso o sigillato.

I diritti di custodia computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO. — I locali restano aperti a disposizione dei titolari di *Cassette forti e Casse forti*, nonchè per la consegna o per il ritiro dei depositi in *Camera forte* dalle 9 ½ alle 16 ½ tutti i giorni in cui l'istuto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio o il furto.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed a locatari delle cassette forti, il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze ecc.

Diabete
Debolezza
Nevrastenia
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1, Roma

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-36

La giornata dei teppisti. — Ieri sera, gli agenti in borghese della delegazione di Testaccio, sorpresero a giocare, in un'osteria del distretto, il noto pregiudicato Giovanni Bucci e lo dichiararono in arresto

Il Bucci che trovavasi in compagnia di altri compagni anch'essi ammoniti, oppose una vivissima resistenza agli agenti, che furono costretti a viva forza a tradurlo nelle camere di sicurezza della delegazione.

Lungo il percorso, l'arrestato ebbe un difensore gratuito nella persona di tale Giacomo Bonola di a. 28 da Roma che oltraggiò ed usò violenze agli agenti, pretendendo il rilascio del compagno Bucci che a Regina Coeli avrà ora a compagno il tenero... Benola prontamente arrestato.

Ciclista che investe. — Basterebbero invero le automobili, i trams, le *botticelle*, i carri, e, fra non molto, anche gli aereoplani, per mettere a grave rischio l'incolumità dei miseri mortali, che ancora debbono servirsi del modesto mezzo di locomozione, che madre natura elargisce. e certo non dovrebbe essere consentito che il ericolo suddetto aumentasse ancora per opera di quei ciclisti poco pratici oppure imprudenti, i quali si abbandonano a sfrenate corse in vie molto frequentate.

Ma purtroppo gl'investimenti ciclistici non si contano più: ogni giorno se ne registrano.

Ed anche ieri una giovane, certa Edda Ciminelli di a. 16 ab. in v. Benedetta n. 8 mentre verso le ore 21, transitava per il vicolo del Moro fu violentemente urtata da uno sconosciuto ciclista Nella caduta riportò non lievi contusioni alla regione occipitale, per le quali i sanitari della Consolazione, vollero trattenerla in osservazione.

Grave ferimento. — Erano circa le due di ieri notte, allorchè una vettura si fermò innanzi al portone dell'ospedale della Consolazione e da essa smontarono due individui che accompagnarono un giovane grondante sangue da una ferita. Trasportato nella sala del pronto soccorso i dott. Pieri e Scolaro, osservarono il ferito e gli riscontrarono una largo squarcio al ventre. molto profondo essendo stato leso anche il fegato.

Dopo averlo operato, giudicarono il disgraziato guaribile in un mese salvo complicazione.

Egli è il pontarolo Augusto Baroni, di a. 28, abitante, con la moglie, al viale del Re 148.

In seguito alle intelligenti indagini espletate dal delegato Gorgoni, della Delegazione di S. Pancrazio, si è assodato che ieri il giovane pontarolo, dopo aver cenato, in compagnia della moglie Nunziatina Savelli in casa del suocero, verso le 20 decise di tornare alla propria abitazione.

Durante il tragitto, però, volle assolutamente entrare in un'osteria, dove consumò parecchi litri di vino insieme ai suoi parenti, che avevano voluto accompagnarlo.

Giunti finalmente nel modesto appartamentino del Viale del Re, il Baroni, con la mente annebbiata dai fumi del vino, incominciò ad inveire contro il suocero, la moglie ed un fratello di lei, a nome Antonio e ad un certo punto, avvicinatosi ad una finestra tentò di gettarsi di sotto.

Fra l'ubriaco ed il Savelli si impegnò allora una terribile lotta, i vetri andarono in frantumi e disgraziatamente il Baroni urtava contro un pezzo di lastra, ferendosi come sopra è detto.

Investimenti. — Donatilla Gattari di a. 34, alle 11 di ieri, mentre transitava per via Arenula fu investita da un carrettino condotto a mano dal falegname Francesco Amicucci.

Si produsse contusioni all'addome, per le quali alla Consolazione fu trattenuta in osservazione.

Una coltellata. — Umberto Ricci di a. 22 venne ieri a lite per futili motivi col suo coinquilino Antonio Gentile di a. 50 e gli vibrò una coltellata alla testa, producendogli ferita guaribile in 12 g.

Investimento. — Il fattorino telegrafico Antonio Pietropaoli, di anni 16, ab. in via Celimontana 39, mentre alle ore 10 di ieri transitava per via Viminale, venne investito da un carro adibito al trasporto di carne macellata.

Sollevato da alcuni passanti, il fattorino venne accompagnato all'ospedale di S. Antonio, dove i medici lo trattennero in osservazione.

Ustioni. — In un appartamento dello stabile sito in via Leonardo da Vinci, n. 8, ieri, verso le ore 14, il ragazzo Dante Giuliani, di anni 9, passando accanto ad una sua sorella che recava un recipiente con dell'acqua bollente, disgraziatamente venne scottato da un po' di acqua versatasi.

Alle grida del povero Dante, accorsero altri congiunti che cercarono subito di trasportarlo a S. Antonio.

Quivi giunto gli furono riscontrate ustioni di 1° e 2° grado, guaribili in 12 giorni s. c.

Una caduta ? — Mentre il bambino Armando Liani, di anni 5, ab. in piazza S. Giovanni in Laterano, 26, in compagnia del padre Quintilio, attraversava via Emanuele Filiberto, cadde, proprio nel momento in cui passava un'automobile.

Ora, non si sa bene se il ragazzino casualmente inciampasse o invece fosse stato urtato dal detto veicolo. Ed è ciò che l'autorità di P. S. assoderà meglio. Fortunamente il Liani non riportò che leggere escoriazioni alle mani che secondo il parere dei sanitari di S. Antonio potranno guarire in 8 giorni.

Tentato suicidio. — Per i soliti dispiaceri amorosi ieri, una ragazza, certa Anna Bernazzoli, di anni 20, ab. in via Urbana, 90, tentava troncare la sua troppo triste esistenza, ingoiando ben 3 pasticche di sublimato.

Male le incolse, perchè poco dopo fu assalita da atroci spasimi, che la costrinsero a farsi accompagnare all'ospedale di S. Antonio, dove, dopo la consueta lavanda dello stomaco, fu trattenuta in osservazione.

Un prepotente ! — Come già dicemmo, a proposito dell'ultimo incidente tranviario, spesso il pubblico non si mostra, nelle vetture elettriche, molto educato e sono scusabili quei fattorini che, perduta la pazienza, finiscono per rispondere per le rime.

Anche ieri, verso le 16,30, sul carrozzone elettrico n. 144, della linea 12, si ebbe a lamentare un incidente purtroppo solito. Un tipo di prepotente, certo Mariano Signorini, di anni 27, ab. in via Tiburtina, 32, invitato dal fattorino del tram, Giuseppe Soccorsi, di anni 27, di presentare il biglietto, cominciò, senza alcuna ragione, ad inveire contro il povero agente, fino al punto di percuoterlo con calci e pugni.

Altri passeggeri, presenti alla scena poco edificante, presero naturalmente le difese del Soccorsi e così si potè mettere a posto il prepotente.

All'ospedale di S. Antonio, il fattorino fu giudicato guaribile in 5 giorni, mentre il Signorini veniva tradotto alla Delegazione di P. S. di S. Lorenzo.

Grave infortunio. — — Verso le 15,30 di ieri, mentre il meccanico Leopoldo Fares, di anni 51, ab. ab. in via della Robbia 57, era intento a rimettere a posto una cinghia fra due puleggie di una macchina sita nel pastificio Angelini, in via in Arcione 95. rimaneva con la mano destra presa tra gli ingranaggi, riportando la frattura dell'avambraccio con spappolamento dei muscoli.

Trasportato all'ospedale di S. Giacomo, i sanitari giudicarono il disgraziato guaribile in tre mesi salvo complicazioni.

MONTE DI PIETÀ

MERCOLEDI' 18 settembre 1912 — La 2ª Custodia vende gli ori del 31 agosto 1911.

Capelli - Vedi 6, pagina

Avvisi economici - vedi tariffa

Ciò che gli occhi miei hanno veduto

Ciò accadeva sei mesi fa, in casa del signor Merenda depositario delle Pillole Pink. Gli uffici erano stati chiusi da poco quando giunse un giovane che sembrava assai stanco, sfinito anzi, il quale chiese se, malgrado l'ora tarda, poteva ottenere qualche scatola di Pillole Pink. Il suo desiderio venne soddisfatto ed il signor Merenda gli pose qualche domanda. Gli chiese cioè se era ben lui che desiderava prendere le Pillole Pink. Il giovane rispose che le Pillole Pink erano infatti per lui e che era molto ammalato.



S. GRANATA MARIO.

Cl. De Marchi.

Il giovane dichiarò chiamarsi Mario Granata, e lavorare in una fonderia di caratteri a Monza, ove abitava. Rimasto orfano in giovane età, era costretto a guadagnarsi da vivere, ma credeva di non poter continuare il suo lavoro, perchè era troppo debole. E' noto che i caratteri di stamperia sono costituiti da una lega di piombo e d'antimonio. La manipulazione del piombo è molto nociva alla salute, e provoca le coliche dette « del piombo ». Il giovane Granata aveva sofferto di quelle coliche, era assai debole e, per rimettersi, per ricuperare le forze perdute, desiderava fare la cura delle Pillole Pink. Ho incontrato Mario Granata in questi ultimi giorni e gli ho chiesto notizie della sua salute. Mi ha assicurato che stava a maraviglia, ma che aveva cambiato mestiere e che era ora impiegato da un fonditore in bronzo. Il Signor Mario Granata aveva bellissima cera e, a chi lo aveva veduto sei mesi prima, pallido e magro, era facile rendersi conto che la cura delle Pillole Pink gli aveva fatto molto bene.

Aggiungiamo, per coloro che desiderassero seguire la cura delle Pillole Pink, che sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano: L. 3.50 la scatola; L. 18. le sei scatole, fran.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Per lo spettacolo in onore di Pericle Palombi, ieri sera il teatro era gremito di pubblico fine ed elegantissimo.

Capriccio antico, la geniale operetta di Ivan Darclée ebbe il solito lieto successo.

Il Palombi, attore corretto e cantante efficacissimo, ebbe i maggiori applausi. Ottime la De Nardis, *Monna Zilia*, la Ronzi, *Barbara*, la Ivner, *Isabella*, ed il Tanzi, *Giovanni da Spoleto*.

Dopo il 2° atto il Palombi cantò con molta espressione la romanza del *Tannhäuser* di Wagner, *O tu bell'astro incantator* e fu molto applaudito. Gli vennero offerti ricchi doni.

— Stasera si replica ancora *La Casta Susanna*, che nella magnifica edizione della Compagnia Lauri-Ronzi, ha ottenuto grande successo e ha richiamato – e richiamerà senza dubbio anche stasera – il nostro miglior pubblico.

Giovedì andrà in iscena la nuovissima operetta *La conca d'oro*, che è attesa con vivo interesse.

Apollo. — Stasera si replica *La reginetta delle rose*, che anche ieri sera ha – per l'ottima esecuzione della Compagnia Magnani – riscosso continue e calorose ovazioni.

A giovedì la nuova operetta *Il mangiadonne*, e prossimamente la ripresa di *Eva*.

Adriano. — Stasera attraentissimo programma con nuove trasformazioni di Costantino Bernardi, che è ormai beniamino del nostro migliore pubblico e che certamente si avrà, domani sera, per lo spettacolo in suo onore, le più festose accoglienze.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Nazionale. — *La Casta Susanna*, ore 21.

Apollo. — *La reginetta delle rose*, ore 21.

Adriano. — Bernardi, ore 21.

Manzoni. — *Terra bassa* e *Cavalleria rusticana*, ore 21.

Salone Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 23.40.

Sala Umberto. — Spettacolo di varietà dalle 17 alle 23.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) — Giuoco del Pallone, Tre grandi partite, ore 16.

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina Vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del POPOLO ROMANO – ROMA, segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni o variazioni del caso.

"GIOCONDA"

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, cito, jucunde....

FELICE BISLERI & C. - MILANO

Depositari per Roma: Società Anonima ... Via Ge... 24 — Ditta G. Rilli, Via Mecenate, 44.

Cure ortopediche

per deviazioni della colonna vertebrale deformità delle scheletro

ISTITUTO KINESITERAPICO

Via Plinio (pal. proprio) - Roma

Ultime Notizie

Il Re a Torino

(S) TORINO, 16. — Stamane alle ore 9 S. M. il Re, giunto in automobile da Racconigi accompagnato dal gen. Brusati, ha visitato in forma privatissima il nuovo padiglione eretto nell'Ospedale Mauriziano per elargizione del prof. sen. Carle, destinato specialmente per le malattie degli organi digerenti.

Il Re, che era accompagnato nella visita dall'on. sen. Carle e da! comm. Lanza, direttore dell'Ospedale, si è mostrato pienamente soddisfatto per la disposizione dei locali e pel loro arredamento.

S. M. ha fatto quindi una breve visita ai sei padiglioni dell'Ospedale Mauriziano, fermandosi al letto di qualche ammalato e specialmente a quelli di alcuni reduci dalla Libia, rivolgendo loro parole di conforto.

Ossequiato dai presenti alle ore 10 S. M. il Re ha lasciato l'Ospedale ed in automobile ha fatto ritorno a Racconigi.

Presidenza del Consiglio.

Ieri il Pres. del Consiglio on. Giolitti conferì a palazzo Braschi con l'onorevole Bertolini, presente anche il ministro degli esteri march. di San Giuliano.

L'on. Bertolini, che era giunto ieri mattina da Ouchy (Losanna) ripartì ieri sera alle 21.05 col treno di Milano.

Gli italiani di New-York

(S) **New York**, 16. — Il venti settembre avrà luogo la inaugurazione del nuovo ospedale Italiano.

Ministero Esteri.

Nel personale diplomatico

Il comm. Vittorio Cobianchi, inviato straordinario e Ministro plenipotenziario a disposizione, è destinato alla R. Legazione in Buenos Aires e raggiungerà al più presto la sua destinazione.

Ministero Pubblica Istruzione

Conferenze agli ispettori di antichità e Belle Arti.

A seguito dei due Congressi internazionali di archeologia e di storia dell'Arte che si terranno in Roma rispettivamente nei giorni 9-16 e 16-21 del prossimo ottobre, il Ministero della Pubblica Istruzione ha disposto che si tenga una serie di conferenze intorno ai principali problemi relativi alla Amministrazione della Antichità e Belle Arti a comodo specialmente degli Ispettori Onorari del Regno, non che dei rappresentanti degli Istituti e delle varie Commissioni e Associazioni archeologiche ed artistiche.

Il convegno si terrà a Roma dal 23 al 25 dello stesso mese, nell'intento appunto di agevolare la partecipazione a quei congressisti che si troveranno già in Roma per l'uno o per l'altro o per entrambi i predetti Congressi internazionali.

Coloro che senza appartenere ai Congressi internazionali vorranno intervenire al convegno potranno egualmente fruire delle facilazioni ferroviarie.

Al Convegno non occorre versare quota d'iscrizione.

Le diverse conferenze che verranno tenute verteranno sui seguenti temi:

Parte tecnica: 1) Riparazioni a dipinti; 2) Metodi di scavi; 3) Restauri ai monumenti.

Parte amministrativa: 4) Organizzazione generale dell'Amministrazione; 5) Tutela degli oggetti d'arte loro commercio ed esportazione: Raccolte locali; 6) Tutela dei monumenti; 7) Scavi e scoperte fortuite.

Ministero Poste e Telegrafi.

Telegrafi

Il 12 corr. fu attivata al pubblico servizio in Anversa (prov. di Aquila) una ricevitoria telegrafica di 1ª classe con orario limitato di giorno.

Ministero Marina.

Sono inviati in congedo illimitato i militari di leva della classe 1888 i quali abbiano prestato non meno di tre anni di servizio e i rivedibili di uno o di due anni della stessa classe, i quali abbiano prestato rispettivamente due anni od un anno di servizio.

Tale provvedimento dovrà essere attuato gradualmente, iniziando il congedo dei militari della categoria *marinari* colla data del 10 ottobre p. v. di quelli della categoria *fuochisti* colla data del 20, e di quelli della *altre categorie* colla data del 25 detto mese.

Le domande per la nomina a fanalisti

Pervengono continuamente al Ministero della Marina domande intese ad ottenere la nomina a fanalista di ruolo.

Poichè però a tenore del nuovo regolamento sul servizio dei fari e segnalamenti marittimi di prossima pubblicazione, i posti di fanalisti debbono venire conferiti soltanto mediante esame di concorso, detto Ministero non può tener conto alcuno delle domande pervenute fino ad ora e di quelle che eventualmente pervenissero in seguito.

Frattanto si ritiene opportuno avvertire che il concorso per allievo fanalista non potrà aver luogo prima della fine del p. v. anno.

INFORMAZIONI ESTERE

NEL MESSICO.

(S) **New-York**, 16. — Il *New York Herald* ha da Washington che l'Ambasciatore degli S. U. al Messico Wilson, ha telegrafato al Governo che gli americani del Nord, residenti al Messico, hanno molto timore per ciò che potrebbe avvenire il giorno anniversario dell'indipendenza. Wilson teme, che potrebbe scoppiare una rivolta, il cui risultato sarebbe forse l'assassinio degli stranieri (?!)

(S) **El Paso**, 16. — Le truppe federali hanno ripreso Ojinaga. Un dispaccio da Messico dice che dopo la la disfatta subita sabato scorso a Oaxaca gli insorti lasciata questa località, si impadronirono di S. Filippo donde, dopo un accanito combattimento, furono sloggiati. I federali ebbero 41 morti, gli insorti 150 morti o parecchie centinaia di feriti.

(S) **New York**, 16. — Corre voce a Zuarey che una controrivoluzione scoppierà domani, giorno anniversario dell'indipendenza, nei distretti messicani del nord. La voce è fondata sulla inazione dei generali federali.

(S) **New York**, 16. — Un dispaccio dal Messico annunzia che gruppi di dimostranti hanno percorso ieri sera le vie della capitale fischiando il Presidente Madero ed applaudendo i rappresentanti dell'ex-Presidente.

Madero aveva alcuni istanti prima fatto espellere dalla Camera alcuni individui che avevano sollevato incidenti per protestare contro le dimissioni di qualche deputato la cui elezione è contestata.

Nel Marocco

(S) **Parigi**, 16. Al colonnello Mangin è stata conferita la commenda della Legion d'Onore.

(S) **Casablanca**, 16. El Hibba, insieme ai partigiani di El Glaoui, sarebbe ritornato nella regione del Souss.

Tutte le informazioni ricevute, confermano la sua partenza da Marrakesc dinanzi alla colonna Mangin. La sua partenza ha il carattere di una vera fuga aggravata dalla ostilità delle popolazioni.

El Hibba aveva riunito 10 mila combattenti; duemila furono uccisi durante il combattimento, o morirono in seguito alle ferite riportate e di esaurimento durante la fuga.

La città di Marrakesc è calma. Abdeslam el Carbocchi, attivo partigiano di El Hibba, è stato imprigionato. La proclamazione di Mulai Jussef ha avuto luogo il 10 settembre alla presenza di tutti i notabili.

In città le truppe della colonna Mangin, sfilando per le vie, hanno ricevuto calorose accoglienze. I convogli circolano regolarmente tra Souk el Arba e Marrakesc

Situazione interna in Turchia

Nelle sfere politiche e militari

(S) **Costantinopoli**, 16. Il Consiglio dei Ministri ha deciso di non prolungare lo stato d'assedio a Costantinopoli, che termina oggi.

Il Ministro della guerra ha intentato dinanzi al tribunale civile un processo al giornale *Hakk*, che sostituisce il *Tanin*, e che ha attaccato oggi il Ministro della guerra.

Il Ministro dell'interno ha inviato nelle ferrovie una circolare, la quale dice che il Governo si propone di estendere all'Anatolia le riforme concesse all'Albania. Il Governo ha nominato finora cinque mutessarif armeni e quattro greci.

— Il vescovo armeno di Bitlis telegrafa che le truppe non inseguono i briganti curdi. Questi rimangono armati. La popolazione armena è atterrita. Lettere del vescovo di Bitlis segnalano che nei distretti di Hizan e di Dahig avvengono furti di greggi degli Armeni.

— Nel quartiere di Fatih a Stambul è stata scoperta, nel procedere a lavori delle strade, un'antica chiesa greca.

Nell'Albania e nella Macedonia

(S) **Londra**, 16. — Mandano da Salonicco al Times: Le batterie 150, giunte recentemente da Adrianopoli, sono state nuovamente inviate in quella città.

Si dichiara nei circoli militari che tale misura è stata presa allo scopo di rinforzare la piazza in seguito ai preparativi effettuati in Bulgaria.

(S) **Costantinopoli** 18 — La stampa giovane turca pubblica continuamente notizie allarmanti sullo stato dell'Albania. Essa afferma che numerosi funzionari dei villaggi della frontiera si sono rifugiati a Scutari. Gli insorti tentarono di assalire un villaggio situato tra Tirana e Durazzo, ma furono respinti ed ebbero 40 morti e 80 feriti. A Scutari nella piazza del mercato furono uccisi due gendarmi ed uno fu gravemente ferito.

(S) **Parigi**, 16. I giornali hanno da Costantinopoli: Si conferma che i Malissori e i Mirditi sono in piena insurrezione. Essi occupano i dintorni di Scutari, hanno tagliato i fili telegrafici e telefonici in Albania e infine hanno attaccato ieri Scutari, ma sono stati respinti.

Si crede che allo scopo di assicurare il mantenimento delle buone relazioni colla Bulgaria, la Turchia sia disposta a farle concessioni tra cui alcune per la conclusione di un trattato di commercio, ed altre riguardanti la ferrovia turco – bulgara.

(S) **Salonicco**, 16. Il Vali di Uscub Klabil, il quale poco tempo fa è stato richiamato a Costantinopoli, sta per ritornare a Uskub con istruzioni speciali per iniziare le riforme speciali nel nord del vilayet di Kossovo e per regolare le richieste di indennità. Klabil bey ha l'autorizzazione di prendere le misure che gli sembreranno necessarie per tranquillizzare completamente le provincie.

GERMANIA

(S) **Strasburgo**, 16. Oggi, nel distretto di Schnedstadt ebbe luogo l'elezione di un deputato al Reichstag in sostituzione di Will, del centro alsaziano – lorenese. Dei tre candidati il nazionalista Hoegi è stato eletto con 950 voti di maggioranza.

CINA

(S) **Londra**, 16. — Mandano da Pechino al *Times*: Il Ministro delle finanze ha fatto sabato scorso passi presso il gruppo delle sei potenze per sapere se il gruppo stesso è disposto a riprendere i negoziati sul prestito. Questa domanda è un indice che il Governo abbandona l'idea di contrarre il prestito di dieci milioni di lire sterline a Londra.

SPAGNA

(S) **Gibilterra**, 16. — E' qui atteso oggi l'ex-Sultano Abd el Aziz, proveniente da Algesiras.

FRANCIA

(S) **Le Havre**, 16. Si è inaugurato il Congresso della Confederazione generale del lavoro. Vi assistono parecchi delegati esteri.

(S) **Marsiglia**, 16. — Mulai Hafid è partito stamane alle ore 10 col piroscafo *Mongolia* diretto a Gibilterra.

L'ex-Sultano, pel tramite di Ben Chabrit, ha voluto esprimere al signor Houday commissario, speciale addetto alla sua persona tutta la sua soddisfazione per avere veduto la Francia e averne visitato le principali città. Egli ritorna al Marocco entusiasta della sua visita.

GIAPPONE

(S) **Tokio**, 16. Il testamento del gen. Nogi fa ritenere che la morte di sua moglie non era decisa quando il testamento fu redatto.

Nogi dichiara di voler seguire il suo Imperatore, perchè l'opera sua non è più necessaria. Egli pensava spesso di voler morire e approfittar dell'occasione di una grande sventura nazionale.

Il gen. lascia la sua fortuna alla moglie, agli amici e alle pubbliche amministrazioni; lascia il suo corpo alla scuola di medicina. Ordina infine che vengono seppelliti soltanto i suoi denti, i suoi capelli e le sue unghie.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — L'*Italia*, ha proseguito il 14 da Santos per Buenos Aires.

Nav. Generale Ital. — Il *Re Vittorio*, proveniente da Buenos Aires, è partito il 14 da Montevideo per Rio de Janeiro e Genova.

Lloyd italiano. — Il celere *Mendoza*, prov. da Genova e Palermo, ha proseguito il 14 da Napoli per New York.

— Il *Luisiana*, prov. da Genova, Rio de Janeiro, Santos e Montevideo è giunto il 14 a Buenos Aires.

Borse e Mercati

ROMA, 16 settembre 1912.

Mercato nuovamente in ripresa con buona tendenza specialmente sui valori siderurgici e sull'Eridania. Fermi i bancari. Negletta invece la Rendita.

Rendita cont. 98,10.

id. fine 98,12 ½.

Obbligaz. Ferrov. 3 % 339 — Banca d'Italia 1455 a 1457 — Credito fondiario 577 — Commerciale 874 a 873 a 874 a 877 a 876 — Credito italiano 559 — Banco Roma 103 3/4 — Bancaria 103 — Omnibus 188 a 188 ½ — Navigazione 429 ½ — Mediterranee 412 — Mediterranee 413 — Meridionali 626 — Gas 1252 a 1253 a 1252.

Piombino 307 a 307 ½ a 307 a 307 ½ — Piombino 147 a 147 ½ — Montecatini 160 a 156 — Immobiliari 289 ½ — Imprese 116 ½ a 117 a 116 ½ — Carburo 745 a 746 — Soda 79 3/4 a 79 a 79 ½ — Eridania 787 a 794 a 790 — Fondi rustici 154 — Terni 1645 a 1648 — Kerka 491 a 490 — Marconi 148 a 149 — Rendite fondiarie 100.

CAMBI: Parigi 100,92 — Londra 251,53 — Berlino 124,80.

Prezzo del cambio pel pagamento dei dazi doganali per il 17 settembre 100.94.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 6 a tutto il 21 settemb, per daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 100.95.

BORSE ITALIANE — 16 Settembre

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	98 07	98 —	97 97½	98 12
Id fine mese	98 12	98 15	98 12½	— —
Id 3½ % (1902)	98 12	97 50	97 65	98 12
Id fine mese	— —	97 65	— —	— —
A. B. Italia	1457 —	1457 —	1455 —	1456 50
» Commerc.	874 50	875 50	873 —	— —
» Cred. Ital.	559 —	560 —	— —	— —
» B. Roma	103 87	104 —	104 —	104 —
Mediterranea	409 50	411 —	— —	409 50
Meridionali	622 50	623 —	623 —	621 —
Acciaierie Terni	1656 —	1655 —	— —	— —
Veneto	— —	161 —	— —	— —
Navig. Gen.	430 50	431 —	— —	— —
Raffineria	347 —	347 50	— —	— —
Arm. Ansaldo	307 50	307 50	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4½	— —	— —	— —	— —
» » 4½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	497 —	— —
Cambi				
C. Berlino	124 87	124 82½	124 80	124 75
» Francia	100 96	100 95	100 95	100 90
» Londra	25 53	25 53½	25 52	25 52
» Svizzera	100 85	100 78¾	100 77½	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 14 settembre

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	98 01 55	96.26 55	97.29 27
3 ½ % n. 1902	97.70 50	95.95 50	96.98 22
3 % lordo	68.33 75	67.13 75	67 24 20

BORSE ESTERE

Parigi, 16 Settembre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	91 75 a	91 55	92 52
Italiana 3 ½ %	97 15	97 20	97 15
turca	92 10	92 25	92 02
spagnuola	— —	94 50	94 —
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	92 45	92 65
Egiziano 6 %	— —	101 40	101 40
Banca di Parigi	1745 —	1749 —	1747 —
Banca Ottomana	— —	698 —	693 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	212 —	212 —
Ferrovie ital. mer.	— —	617 —	618 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 1/16	99 1/16
su Londra	— —	25 29	25 29
su Madrid	5 65	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

a 91 70 ex

Parigi 16 - Prezzi di compensazione e riporti.

		16 Compensaz.	16 Riporti
Rendita francese 3 % perpetua	»	— —	— —
Rendita francese 3 % amm. ant.	»	— —	— —
Rendita italiana 3,50 %	»	97 20	dep 0 10
Banca di Parigi	»	1748 —	3 50
Credito Fondiario	»	— —	— —
Azioni Suez	»	5980 —	13 —
Ferrovie austriache	»	760 —	— —
Ferrovie Lombarde	»	112 —	— —
Ferrovie meridionali a termine	»	620 —	1 33
Rendita spagnuola esterna 4 %	»	94 25	0 17
Rendita ungherese 4 %	»	92 50	— —
Rendita egiziana unificata	»	101 25	0 18

Vienna, 16 Settembre

	14 corone	16 corone
Cred. aust.	643 50	643 50
Rend. oro	111 95	111 85
Id. carta	86 85	87 —
Ungh. 4 0/0	86 65	86 70
Id. 3 1/2	75 40	75 60
Un. Bank	611 —	611 —
C. Londra	24 12	24 12
Lire ital.	94 50	94 50

Londra, 16 Settembre

	16 apertura	16 chiusura
Consol.	74 9/16	74 9/16
Ital.	96 —	96 —
Turco	91 ½	89 ½ ex
Russo	— —	76 —
Spagna	91 ½	92 —
Giapp.	81 —	81 —
Egiz.	100 ¾	100 ¾
Arg.	29 1/16	29 1/16

Ritirate dalla Banca d'Ing. 50.000 sterline

Berlino, 16 Settembre

	14	16
Rend. 3 0/0	— —	— —
It. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Obb. ferr.	— —	— —
Ital. 10/0	— —	— —
Merid.	— —	— —
Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Mer.	132 37	132 —
Medit.	— —	— —
Rubli	216 15	216 30
Camb. It.	79 95	— —

Sconto Ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	4 %
Germania	4 ½ %
Austria	5 %
Belgio	4 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 16, ore 14,55

Rend. 3 ½	98.07	Raffinerie	347.50	Elba	265.—
Id. fine m.	98.1	In. zucc.	288.50	Savona	225.—
B. Italia	1453.—	Eridania	—.—	Carburo	—.—
Commer.	876.—	Zucc. naz.	122.50	M. A. I.	224.50
Cred. It.	559.—	Id. rom.	82.—	Semol.	284.—
Bancaria	103.25	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	104.—	Terni	1654.—	Imprese	116.—
Merid.	622.50	Metallur.	126.—	Ansaldo	308.—
Medit.	409.50	Ferriere	151.—	F. Volteri	216.—
Navigaz.	430.50	Officine	400.—	Italia	85.—
Veneto	161.—	Tram	—.—	Marconi	149.50

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 16, ore 14,50

Rendita ½ %	98.15	Raffinerie L. L.	—.—
Banca d'Italia	1457.—	Ind. Zuccheri	—.—
B. Commerciale	876.—	Molini A. I.	—.—
Credito Italiano	560.—	Terni	1655.—
Bancaria	104.—	Ansaldo	307.—
Banco Roma	103.50	Elba	267.—
Meridionali	624.—	Savona	226.50
Mediterranea	411.—	Ferriere italiane	152.—
Veneto	163.—	Metalli	128.—
Navigazione	431.—	Carburo	750.—
Eridania	729.—	Edison	619.—

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 16 Settembre, ore 24

Francese 3 %	92.07	Metropolitain	—.—
Exterieure	—.—	Rio Tinto	—.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	—.—	De Beers	566.50
Bresil	—.—	Goldfields	104.—
Banque de Paris	—.—	East Rand	76.50
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnowice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambio Arg.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

PLATTI LUIGI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 10, Telefono 12-34, o alla *Società Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I 1**, Tel. 99-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea; 3. pag. L. 4 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 10,000,000

Bari - Carrara - Chiavari - Civitavecchia - Firenze - Foggia - Genova - Lecco - Lucca - Milano - Modena - Monza - Napoli - Novara - Parma - Roma - Sampierdarena - Spezia - Taranto - Torino - Vercelli - LONDRA

Sede di Roma

SERVIZIO DI LOCAZIONE

Cassette-forti e Casse-forti di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
Cassette-forti	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	43	25	50	9	18	28	40
Casse-forti	unico	43	50	50	18	32	50	80

(ORARIO: dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2)

SERVIZIO DI CUSTODIA

DI DEPOSITI CHIUSI IN

Camera forte di sicurezza

con o senza dichiarazione di valore

Nella CAMERA FORTE si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso sigillato.

I diritti di custodia vengono compensati in ragione di un centesimo per ogni venti centimetri cubi al giorno.

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto

N. B — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contante, senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima — Capitale Sociale L. 130,000,000 — intieramente versato.

Fondo di riserva ordinario L. 26,000,000 - Fondo di riserva straordinario L. 21,000,000

Direzione centrale: **MILANO.**

Filiale all'estero: **Londra.** Filiali nel Regno: **Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI DELLA SEDE DI ROMA.
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts)

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Formato	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
Cassetteforti-piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	L. 20
» » -medio	» 6	» 12	» 18	» 30
» » grande	» 10	» 20	» 30	» 45
Casse-forti	» 20	» 35	» 55	» 90

Conti correnti liberi 2 ¼ %
Libretti di risparmio 2 3/4 %
Id del Piccolo Risparmio 3 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3¼ %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO O PIU' 3 ½ %
INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 30 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
Buoni fruttiferi a 3¼ 3½ 3 3/4 % secondo la scadenza.
Assegni sull'Italia e sull'estero.
Compra e vendita divise estere.
» » di titoli.
Lettere di credito.
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e l'estero.
Riporti e anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso gratuito di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi chiusi
Bauli, Casse, Pacchi, ecc. chiusi e suggellati
Custodia in apposito locale corazzato
a condizione da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 109 (PALAZZO DORIA)
Compra-vendita di valute metalliche - Biglietti di Banca esteri - chéques e tratte sull'estero
Titoli dello Stato e Valori.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	6.25	5.55	7.30	8.—	10.45	13.35	18.30
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50	
Pisa-Milano	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23 50	
Foligno-Ancona	6.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.—	9.10	14.40	18.15	21.5	23.40
Grosseto	9.5	9.15	14.—	18.5	18 20	21 —	23.50
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45				21.55	
Civitavecchia	6.5	16.45	18.20				
Frascati	6.35	8.15 a	9.20	12.10	16.15		17.10
					18.55	20.15	21.30
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	*5.14	9.15	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.45	7.40	10.—	12.—	14.25	17.5	17.40
					20.15	22.15	23.25
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23 15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.20	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8 40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	6.5		8.25	9.35	15.30		20.30
Tivoli		7.20			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.5	8.20	10.50	14.55	19.10	20.35	21.30
						22.30	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.30	9.25		15.5		20.45	
Fiumicino	7.55	18.10		*21.35	21.50		
Subiaco-Mandela	8.25			15.30	20.30		

a) Feriale.
* A Trastevere.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

				Festivo
Roma	p. 6.—	9.—	14.30	17.45
Prima Porta	a. 6.38	9.38	15. 8	18.23
Scrofano	a. 6.53	9.53	15.23	18.38
Castelnuovo	a. 7.19	10.19	15.49	19. 4
Morlupo-Leprignano	a. 7.28	10.26	15.57	19.13
Rignano	a. 7.52	10.50	16.21	19.37
Sant.Oreste	a. 8.—	10.58	16.29	19.45
Civitacastellana	a. 8.32	11.30	17. 1	20.17
				Festivo
Civitacastellana	p. 6. 8	14.38	17.53	18.55
Sant'Oreste	a. 6.40	15.10	18.25	19.27
Rignano	a. 6.48	15.18	18.33	19.35
Morlupo-Leprignano	a. 7.12	15.42	18.57	20.1
Castelnuovo	a. 7.18	15.48	19. 3	20.7
Scrofano	a. 7.47	16.16	19.32	20.32
Prima Porta	a. 8. 2	16.31	19.47	20.47
Roma	a. 8.40	17.10	20.25	21.25

Ferrovie Secondarie Romane

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma.
6,10-7,10-8,55-12,20-14,10f-16,5-18,25-20,21
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,20-8,4-10,9-13,52-17,9-18,54-20,53-22,21.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma.
5,45-6,50-7,50f-9,40-12,40-16,25-19,10.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma.
6,36-8,38-12,23-17,10-20,48-21,43f.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Trastevere —
6.40-9,50-15,29-18.45.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere
8,40-13,11-19.24-22,24.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	Festivo						
Roma	6.10	6.10	8.16	9.30	11.30	15 —	18.50
Bagni	6.20	7. 3	9. 1	10.13	12.38	15.47	19.18
V. Adriana	—	7.21	9.17	10.29	13. 1	16. 3	19.38
Tivoli	—	7.36	9.33	10.45	13.19	16.19	19.50
							Festivo
Tivoli	6.50	7.54	9.53	11.22	16.48	17.48	20.25
V. Adriana	6. 6	8. 9	10. 6	11.38	17. 1	18. 1	20.38
Bagni	6.24	8.21	10.18	11.57	17.13	18.20	20.50
Roma	7.45	9. 5	11. 5	13.20	18 —	19.37	21.45

Afonia dello STOMACO e dell' INTESTINO

CALCOLOSI
NEFRITI CRONICHE
NEVRALGIE - SCIATICHE
PARESTESIE

si curano coi sistemi più moderni

Istituto Kinesiterapico

Via Plinio N. 1 (Palazzo proprio)
ROMA

Direzione sanitaria:

Concetti prof. L.
Ferraresi prof. P.
Marchiafava prof. E.
Mazzoni prof. G.
Mingazzini prof. Gio

SCHIARIMENTI GRATIS

AVVISI ECONOMICI

BAGNI E VILLEGGIATURE

... L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

IN ANZIO - grazioso appartamento di cinque stanze mobiliato a nuovo. Grande balcone sul mare. Prezzo conveniente. Per trattative telefonare qui in Roma 86 - 36.

D'AFFITTARSI

AFFITTASI UN QUARTIERINO, composto di una camera grande e salotto, camera da pranzo e cucina. Esposizione bellissima. Rivolgersi signora Solfanelli Vicolo dei Schiavoni N°. 9, angolo via Tomacelli. 1235

AFFITTASI presso distinta famiglia, camera mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi Via Aurora 43, scala B, interno 12

VIA CRESCENZIO 63, appartamenti grandi e piccoli completo comfort moderno, ascensore, termosifone, bagni. 1237

III° CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad una azienda daziaria o di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 911

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO di lezioni al laboratorio dei ciechi Via Anzoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L. 5 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1181

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca occuparsi come scrittrice a mano od anche aiutante contabilità. Scrivere Marcocci Fernanda Via Nomentana N. 225 int. 1.

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B, interno 12

PROVETTO GIARDINIERE che conosce lingua francese ed inglese cerca collocarsi in seria Azienda orticola pubblica o privata. Rivolgersi offerte Silvio Ricc'oni, Via Merulana N. 130. 1233

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti come contabile amministratore e esattore, potendo disporre varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

UOMO QUARANTA CINQUENNE, con moglie, che ha servito oltre 25 anni in una rinomata Ditta di Roma e che perciò può dare le più serie referenze cerca posto come portiere, custode villa, villino, stabilimento ecc. Rivolgersi: presso A. Novelli, Boschetto 60 1237

D'AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, scala difronte, tra via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA, spaziosa signorile arredata, ingresso sulla scala, affittasi in questo mese per il 15 corr. Via Campo Carleo N. 25, piano primo (Foro Traiano) 123

CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo uso cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano 1231

[illegible] DEL BABUINO 144. Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi 1230

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 10
MUSEI — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele 210, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *Doria* p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana, (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
TOMBA CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto

INGRESSO UNA LIRA.

VATICANO — Accesso dalle Fondamenta, viale del Giardino dalle 10 alle 15.
Id. *Museo di sculture Antiche.*
Id. *Egizio - Etrusco, Galleria lapidaria, Appartamento Borgia e Pinacoteca.*
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco* palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Arsenale) dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 14.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Coll. Romano 27, dalle 10 alle 14.
Id. *Capitolino di Sculture, Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, P. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15
Id. *d'Arte antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. d'Arte Moderna pal. Esposizione, v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 1[illegible] alle 1[illegible].

TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 19
TERME DI CARACALLA, porta San Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE di San Calisto, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 18
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id *Studio e Musaici del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. San Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HILAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle ore 7 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI.

MUSEO TASSIANO. Salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 15.

CAPELLI

barba, baffi, crescono a meraviglia, con la RICININA, prodotto razionale scientifico, da non confondere col segretume degli imbroglioni. Guarisce: calvizie, alopecia, forfora. *Attestati veri* di prova *gratis* dalla fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma, 345. Efficacia garantita.

Per gli Avvisi economici
Rivolgersi all'Amministrazione

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati — ogni ora dalle 6 alle 20 (giorni feriali) e dalle 6 alle 21 (giorni festivi).
Albano - Genzano — ogni ora dalle 6,50 alle 19,50 (giorni feriali) e dalle 6,50 alle 20,50 (giorni festivi)
Marino (via Albano) — ogni due ore dalle 8,30 alle 18,30
Marino (via Grottaferrata) — ogni due ore dalle 7,30 alle 19,30
Rocca di Papa (da Piazza Venezia) — ogni due ore dalle 6,25 alle 18,25 (giorni feriali) e 20,25 (giorni festivi)

PARTENZE PER ROMA da

Frascati — ogni ora dalle 6,20 alle 20,20 (giorni feriali), dalle 6,20 alle 21,20 (giorni festivi)
Genzano - Albano — ogni ora dalle 6,25 alle 20,25 (giorni feriali), dalle 6,25 alle 21,25 (giorni festivi).
Marino (via Albano) — ogni due ore dalle 6,52 alle 18,52
Marino (via Grottaferrata) — ogni due ore dalle 7,54 alle 19,54
Rocca di Papa (a piazza Venezia) — ogni due ore dalle 6,34 alle 18,34 (giorni feriali), e 20,34 (giorni festivi)

FRASCATI - GENZANO

Partenze da **Frascati** per **Genzano** — ogni ora dalle 6,50 alle 20,50
Partenze da **Genzano** per **Frascati** — ogni ora dalle 6,32 alle 21,32
Valle Violata - Rocca di Papa — Coincidenze con tutti i treni delle linee Roma - Grottaferrata - Marino e Frascati - Genzano.

Stabilimento del «Popolo Romano»
Carta delle Cartiere Meridionali